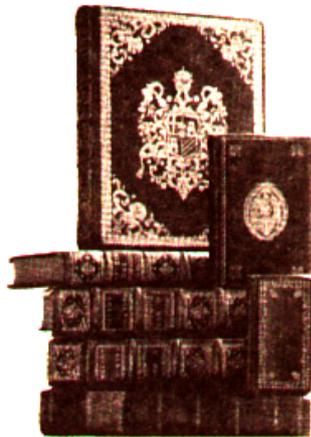


Umoreismo e caricatura nel XIX Secolo

La verità può essere più
crudele della caricatura.
(Joseph Conrad)



Libreria Antiquaria Xodo
Via Bava 2/m
10124 Torino



Libreria Antiquaria Xodo
Via Bava 2/M
10124 Torino

tel. 011/835411 - cell. 3338735481 - 3385037996
E-mail: books@libriantichixodo.com
www.libriantichixodo.it



1 - BEERBOHM, MAX. *Rossetti and His Circle*. London, William Heinemann, 1922.



In-4°(260 x 185 mm), pp. VII, 23 tavv. a colori applicate su cartoncino protette da veline parlanti, tela editoriale con titolo in oro al piatto superiore e al dorso. Tagli in oro. Edizione limitata e firmata dall'autore di 380 esemplari, il nostro è il n. 38.

Umorista inglese, nato a Londra il 24 agosto 1872. » fratellastro del celebre attore sir Herbert Beerbohm Tree, di cui scrisse una commossa biografia (1920); dal 1910 vive in Italia, a Rapallo. Educato all'università di Oxford (intorno a cui ha composto nel 1911 una deliziosa fantasia, *Zuleika Dobson, or an Oxford Love Story*), collaborò al movimento letterario decadentistico del *Yellow Book*, rivista in cui pubblicò alcuni degli essays, delicatamente ironici come la *Defence of Cosmetics*, che lo resero celebre. La sua prima raccolta di essays s'intitola *Works of Max Beerbohm* (1896); le altre continuano nel titolo *l'ironia: More* (1899), *Yet again* (1909), *And even now* (1920). Stilista raffinato, si diletta anche di gustosissime parodie di

contemporanei (*A Christmas Garland*, 1911), di fantasie psicologiche (*Seven Men*, 1919), e di allegorie nostalgiche (*The dreadful dragon of Hay Hill*, 1928). Assai gustose sono anche le sue caricature, eseguite a matita e leggermente acquerellate. Incominciarono ad uscire sui periodici umoristici londinesi *Pall Mall Budget* e *Pick-Me-Up*: riguardano artisti, attori, scrittori, uomini politici, e vennero riunite dal B. in raccolte omogenee, con i titoli: *Carcatures of 25 gentlemen* (1896), *Poets' Corner* (1904), *A book of caricatures* (1907), *The second childhood of John Bull* (1911), *50 Caricatures* (1913), *A survey* (1921), *Rossetti and his cercle* (1922), *Things new and old* (1923), *Observations* (1925).

Euro 180,00

2 - CALDECOTT, R. *Scenes Humoristiques*. Paris, Librairie Hachette, 1882.

In-folio oblungo (380 x 280 mm), pp. 96 di tavole litografiche a colori, cartonnatura editoriale illustrata in mezza tela, titolo in oro al dorso. Cerniera superiore fessurata, interno fresco.

Euro 90,00

George Cruikshank. Noto illustratore e caricaturista britannico del 1800. Durante la sua carriera, Cruikshank ha prodotto oltre 10.000 disegni e incisioni che vanno dalle illustrazioni di libri alle caricature politiche e alla satira sociale. Ha illustrato oltre 860 libri oltre a innumerevoli periodici e riviste. Le sue illustrazioni per i romanzi di Charles Dickens e molti altri gli procurarono grande fama durante la sua vita. La sua tecnica magistrale ha avuto un impatto duraturo sull'arte della caricatura e dell'illustrazione di libri e ha persino gettato le basi del moderno 'graphic novel.'

George Cruikshank era il figlio di Isaac Cruikshank, uno dei più grandi fumettisti dell'epoca. Cruikshank ha imparato il mestiere lavorando come assistente e allievo di suo padre. Anche suo

fratello maggiore, Robert Cruikshank, seguì le orme del padre e alla fine divenne anche illustratore e caricaturista.

I primi lavori di Cruikshank consistevano principalmente in caricature e satira politica. I suoi bersagli preferiti erano la famiglia reale e i principali politici dell'epoca. I suoi attacchi satirici alla famiglia reale furono così feroci che si dice che re Giorgio gli pagò una grossa somma per non pubblicare. Cruikshank trasse ispirazione anche dagli eventi politici e sociali dell'epoca. Disegnò vignette satiriche sulla politica estera britannica, in particolare sulle guerre imperialiste con la Cina e sulla sua rivalità con la Francia. I suoi disegni ironizzavano sulla società contemporanea furono particolarmente ben accolti, e fu paragonato favorevolmente al grande Hogarth, così come a James Gillray, che Cruikshank riconobbe come una delle prime influenze.

Robert Patten. George Cruikshank's life, times and art

3 - CRUIKSHANK GEORGE. George Cruikshank's Table Book. Edited by Gilbert, Abbott, a Beckett. London, Bradbury & Evans, 1845.



In-8° (226 x 170 mm.), pp. VIII, 284, 12 tavv. f.t. incise su acciaio, 116 vignette xilografiche n.t., legatura di poco posteriore in mezza pelle con angoli color nocciola, dorso a cinque nervi, titolo e fregi in oro. Taglio superiore dorato. Brossura editoriale conservata all'interno. Euro 200,00

4 - CRUIKSHANK, GEORGE, ISAAC & ROBERT ILL. EGAN PIERCE - SAUVAN JEAN-BAPTISTE BALTHAZAR. Diorama Anglais ou Promenades Pittoresques. Londres, renfermant les notes les plus exactes sur les caractères, les moeurs et usages de la nation anglaise, prises dans les différentes classes et la société. Paris, Chez Jules Didot l'Ainé and Badouin Freres, 1823.

In-8° (215 x 140 mm), pp. 235, 24 tavv. incise in rame e colorate a mano protette da velina di Cruikshank, legatura coeva in piena pelle color nocciola, dorso liscio, titolo su tassello e fregi in oro. Restauri alla cerniera superiore. Lievi bruniture al testo ma le tavole sono fresche e in bella coloritura dell'epoca.

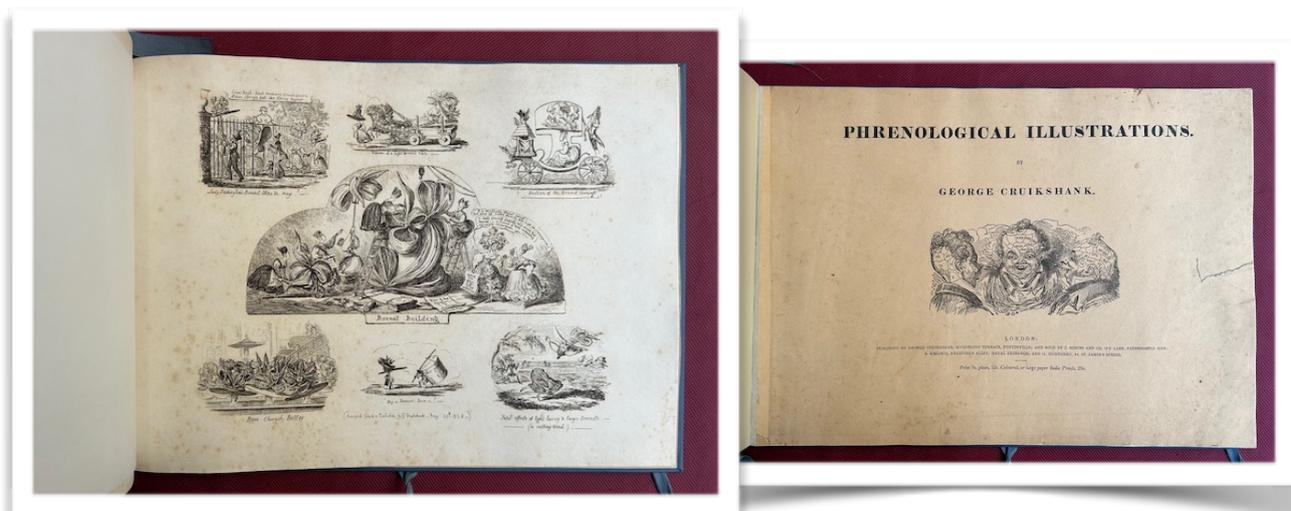


L'opera e le tavole descrivono i vari "caratteri, costumi e maniere" degli inglesi, questa divertente esplorazione degli alti e bassi della società londinese è un adattamento fedele del popolarissimo "Life in London" di Pierce Egan. Il volume racconta la storia di Egan di Tom, Jerry e Logic, un gruppo di amici le cui disavventure li portano dai quartieri più alla moda di Londra ai bassifondi più poveri. Le meravigliose illustrazioni mostrano il trio prendere parte a ogni sorta di iniziativa con malizia e allegria, tra cui partecipare a un ballo in maschera, socializzare nell'atrio affollato di un teatro, visitare un sarto su misura, prendere lezioni di boxe, fare baldoria in una chiassosa birreria e, forse inevitabilmente, comparire davanti a un poliziotto.

Vicaire III, 564

Euro 350,00

5 - CRUIKSHANK GEORGE. Phrenological illustration or an artist's view of the craniological system of doctors Gall and Spurzheim by Geoge Cruikshank Segue : Scraps and



Sketches by George Cruikshank. To be continued occasionally, 1828. London, Published by Cruikshank and sold by Robins and co., 1827 - 1828.

Due album rilegati in un volume in folio oblungo (375 x 270 mm), vol.1: frontespizio con vignetta esplicativa del sistema craniologico dei dottori Gall e Spurzheim, 33 incisioni stampate su 6 tavole tavole; Volume 2: frontespizio, 6 tavole incise f.t.. Brossure editoriali conservate, tela moderna con titolo in oro su tassello in pelle al piatto superiore.

Per un breve periodo nel 1826, George Cruickshank, già un artista affermato nella satira politica e nell'illustrazione di libri, si dedicò alla frenologia. Questa raccolta venne pubblicata durante quella che in Gran Bretagna è considerata "la mania frenologica". Nel 1873, mentre la frenologia stava passando dalla credibilità scientifica alla storia, le illustrazioni frenologiche di Cruickshank furono ristampate a grande richiesta. Di particolare interesse i modi e la misura in cui le sue caricature costituiscono un contributo alla storia della frenologia. Rivelano una sorprendente conoscenza della frenologia in relazione a Spurzheim e Gall. Queste illustrazioni di George Cruickshank sono una satira sulla frenologia o sulla natura umana? Euro 900,00

6 - CRUIKSHANK, GEORGE. The Comic Almanack: An Ephemeris In Jest And Earnest Containing "All Things Fitting For Such A Work." By Ricdum Funnidos, Gent. 1835-1838. London, Charles Tilt, 1835-38.

Quattro annate in un vol. in-8° (170 x 10 5mm), pp. 60, 12 tavv. f.t. incise su acciaio per ogni annata, legatura in tutta tela editoriale, titolo in oro al dorso, ai piatti rosone impresso a secco.

Il Comic Almanack di George Cruickshank fu il più importante di una serie di almanacchi comici del tardo periodo della Reggenza che ironizzavano e sovvertivano il genere popolare degli almanacchi beffeggiando le loro aspirazioni educative e la società in generale. Al testo, curato da Mayhew, hanno contribuito una serie di talenti umoristici, tra cui Thackeray, che ha arricchito i numeri del 1839 e del 1840, con due dei suoi migliori scritti minori, "The Fatal Boots" e "Barber Cox's Diary." Cohn, 184. Euro 180,00

7 - CRUIKSHANK, GEORGE. The Comic Almanack: An Ephemeris In Jest And Earnest Containing "All Things Fitting For Such A Work." By Ricdum Funnidos, Gent. 1839-1842. London, Charles Tilt, 1839-42.

Quattro annate in un vol. in-8°(170 x 10 5mm), pp. 64, 12 tavv. f.t. incise su acciaio per ogni annata, in fondo all'annate del 42 si trova il "Tilt and Bogue's annual catalogue". Legatura in tutta tela editoriale, titolo in oro al dorso, ai piatti rosone impresso a secco.

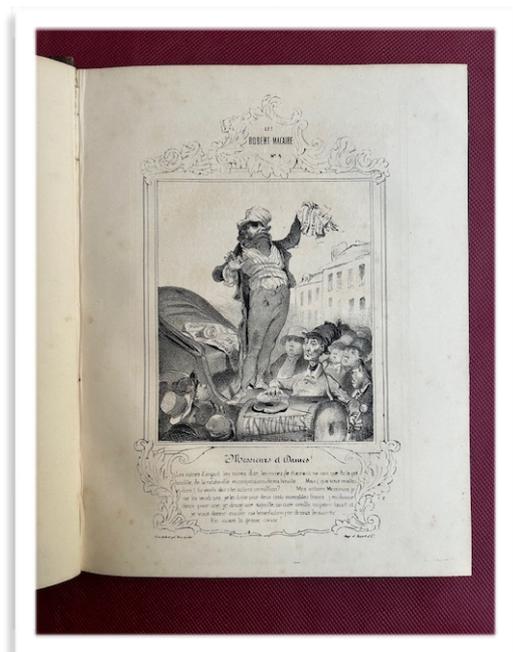
Cohn 184. Euro 180,00

8 - CRUIKSHANK, GEORGE. The Comic Almanack: An Ephemeris In Jest And Earnest Containing "All Things Fitting For Such A Work." By Ricdum Funnidos, Gent. 1843-1847. London, Charles Tilt, 1843-47.

Cinque annate in un vol. in-8°(170 x 10 5mm), pp. 64, 12 tavv. f.t. incise su acciaio per ogni annata, numerose pagine di catalogo pubblicitario. Legatura in tutta tela editoriale. titolo in oro al dorso.

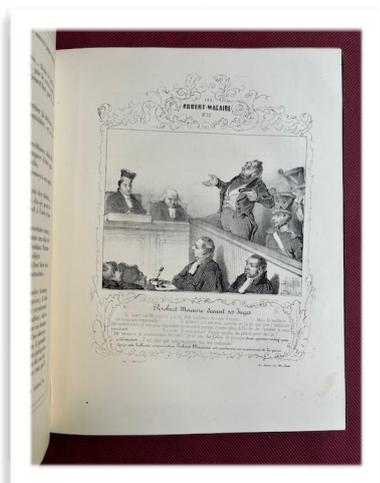
Cohn 184. Euro 200,00

9 - DAUMIER HONOR.... Les cent et un Robert Macaire composés et dessinés par M. H. Daumier, sur les Idées et les Légendes de M. Ch. Philipon, réduits et lithographiés par MM. * Texte par MM. Maurice Alhoy et Louis Huart. Paris, chez Aubert et Cie., 1839.**



Due voll. in-4° (270 x 225 mm.), pp. 202 n.n. 101 tavv. litografiche a piena pagina di Daumier, belle ed eleganti legature in mezza pelle, titolo e fregi in oro al dorso, ai piatti ricco rosone ad arabeschi.

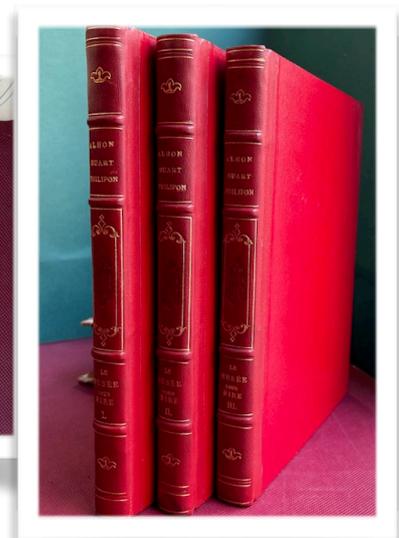
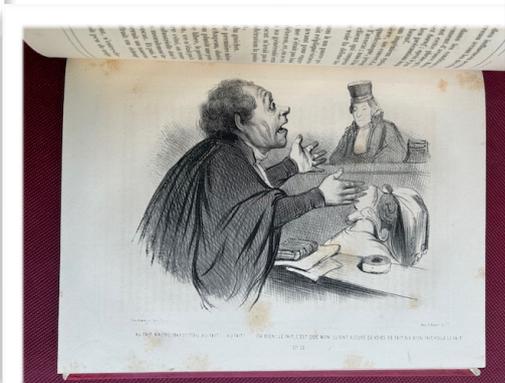
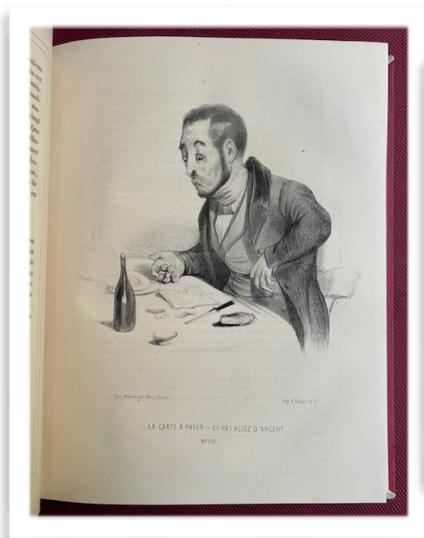
Robert Macaire è in origine un personaggio da melodramma a cui Frédéric Lemaître ha dato vita in "l'Auberge des Adrets", opera teatrale di Benjamin Antier. » un bandito, un cinico imbrogliatore degli inizi dell'era industriale di cui Philipon e Daumier si impadroniscono. Essi lo trasformano in eroe con una serie di 100 litografie, edita dal 1836 al 1837, in una raccolta di racconti intitolati "Cent et un". Questa lunga serie inaugura la caricatura di costume e descrive i diversi atti della "Commedia umana". Che sia finanziere, politico, avvocato, giornalista, il Robert Macaire di Daumier è un individuo ipocrita e perfido che approfitta del sistema e sfida la morale: il tipo stesso dell'opportunisto sempre pronto ad afferrare la migliore occasione per trarre profitto. Benefattore dalla postura pontificante e rispettabile, pingue e intrallazzatore, è accompagnato dallo scheletrico Bertrand.



Euro 550,00

10 - DAUMIER, HONOR - GAVARNI - BOUCHOT - PHILIPON, CHARLES - ALHON, MAURICE. Le Musée pour rire. Dessins par tous les caricaturistes de Paris. Paris, Aubert, 1839-40.

Tre voll. in-4° (266 x 204 mm.), pp. 200 n.n. circa per volume 150 tavv. litografiche a piena pagina

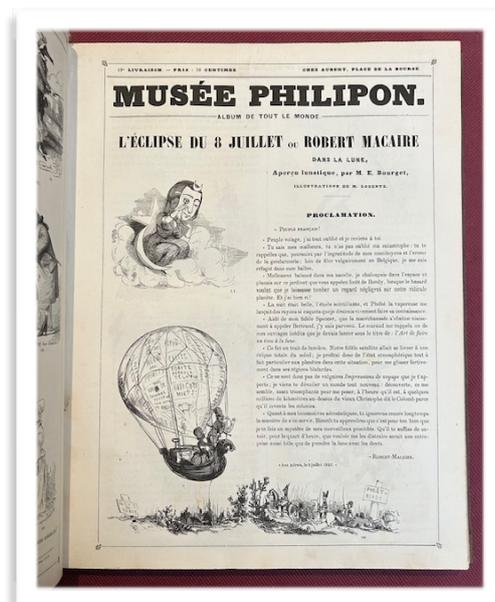
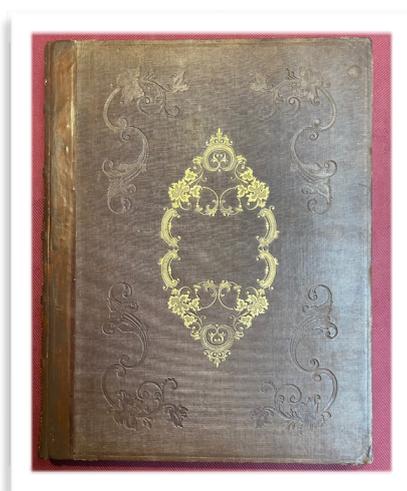


dei più importanti caricaturisti dell'Ottocento: Daumier, Grandville, Gavarni, Adam, Vernier, Travies, Pigal, Bourdet... in fine di ogni volume vi è un elenco delle tavole. Bella legatura posteriore in mezzo marocchino rosso, titolo e fregi in oro al dorso. Taglio superiore dorato. Lievi bruntiture. Nel complesso bell'esemplare. Collezione completa di 150 fascicoli composti ognuno di 4 pp. ed una caricatura in litografia a piena pagina.

Carteret III, 426-427. Vicaire, I, 32

Euro 600,00

11 - DAUMIER - GRANDVILLE - GARVARNI. PHILIPON CHARLES. Musée ou Magasin comique de Philipon contenant près de 800 dessins par Cham, Daumier, Dollet, ... Gavarni,



Grandville, Lami,... et autres. Textes par Bourget, Borel, Cham, Huart,... Paris, Aubert et Cie, 1842-43.

48 fascicoli in un volume in-folio (330 x 245 mm.), pp. (4) 192; (2) 48, 241-384, circa 1500 disegni in xilografia di Cham, Daumier, Gavarni, Grandville, etc., bella ed elegante legatura in mezza pelle, titolo e fregi in oro al dorso, piatti con fregi romantici a motivi geometrici e floreali in oro e a secco. Splendida copia, fresca ed in elegante legatura. Edizione originale.

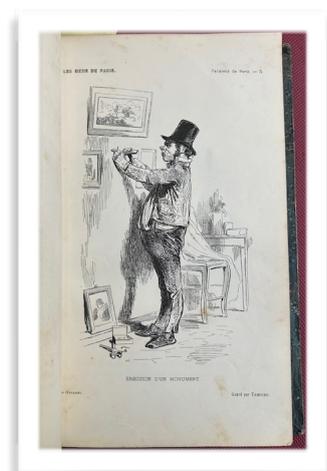
Serie completa di 48 numeri pubblicati dal 1842 al 1843 di questa superba pubblicazione satirica illustrata, con più di 1.400 vignette incise su legno dai migliori artisti dell'epoca come Cham, Grandville, Gavarni, Daumier, Vernier, Lami, Lorentz, ecc., su testi di Bourget, Cham, Louis Huart, Marco Saint-Hilaire, Charles Philipon, ecc.

Carteret, III, p. 426

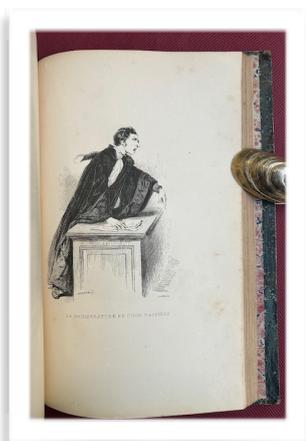
Euro 320,00

PAUL GAVARNI

Pseudonimo del disegnatore e litografo *Sulpice-Guillaume Chevalier* (Parigi 1804 - ivi 1866). Esordì (1824) pubblicando le prime litografie col nome di *Hippolyte*, che (1828) mutò con quello di *G.* (da Gavarnie nei Pirenei), pubblicando i *Costumes des Pyrénées*. Collaborò a *La Mode*, disegnando figurini, e fondò il *Journal des Gens du Monde*; collaborò poi a Parigi al *Charivari*, e a Londra (1847-51) all'*Illustration* e all'*Illustrated London News*. Temi preferiti del G. sono la vita parigina, le donne, i costumi borghesi; l'accento satirico e quello galante si alternano e associano felicemente nella sua opera, arguta nell'osservazione e sottile. La sua satira, tenue e insinuante, è più rivolta a cogliere l'aspetto comico che l'aspetto morale del vizio. Il suo disegno, sempre inseparabile dalla battuta umoristica, mira a fare del tema il pretesto d'una narrazione elegante piuttosto che il motivo di una polemica sociale



12 - GAVARNI. Album(s) pittoresque(s) composés, chacun de trente - huit jolie caricatures dessinées par Gavarni. Paris, chez Tous Les Librairies le marchands de musique, 1849.



In-8° (255 x 155 mm.), 178 tavole disegnate da Gavarni e incise su acciaio da Leblanc, Fauquion, Lavieille, Soyer, Baulant, Verdeil, Bara et Gerand, Chevauchet, Andrew, Best et Leloir, ...legatura in mezza pelle, dorso a 5 nervi, titolo in oro al dorso. Raccolta di tavole del noto caricaturista Gavarni presi da diversi album. Il titolo al frontespizio è stato reso al plurale con magistrale ritocco a china (album pittoresque /albums pittoresques).

Euro 200,00

13 - GAVARNI. DUMAS ALEXANDRE (PADRE) - NERVAL G...RARD DE. Le Prisme. Encyclopédie morale du dix - neuvième siècle. Illustré par Gavarni, Daumier, Grandville, ecc... Paris, L. Curmer, 1841.

In-8° grande, pp. (2), 480, numerosissime illustrazioni xilografiche n.t. di Daumier, Gagniet, Gavarni, Grandville, Malapeau, Meissonier, Pauquet, Penguilly, Raymond Pelez, Trimolet, bella legatura romantica in mezza pelle, titolo e ricchi fregi in oro al dorso, firmata al piede del dorso L. Frezza. Taglio superiore dorato. Ottimo esemplare ad ampi margini.

‘Ce volume devenu fort rare a été offert en prime aux souscripteurs des Français, il en est le complément indispensable’ (Carteret, III, 250). Vicaire, III, 794-804. Euro 150,00



14 - GAVARNI. 18 prove di stampa dai disegni di Gavarni sur chine, la maggior parte inedite e di cui 5 firmate in basso a destra dall’artista con la scritta “bon à tirer”. Raffigurano diversi soggetti, di cui poche recano una didascalia a matita. Formati differenti.

Queste prove dette dal francese ‘fumé’ sono ottenute dall’inchiostrazione del legno col nerofumo finissimo che permetteva una resa



particolarmente nitida e una profondità dei neri.

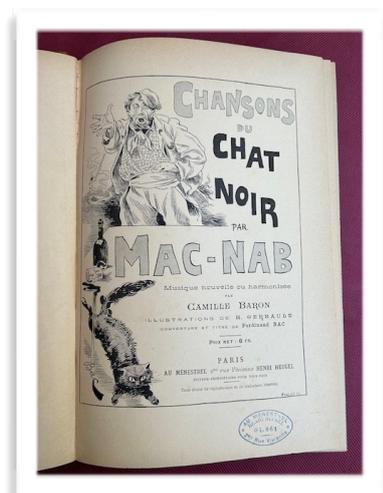
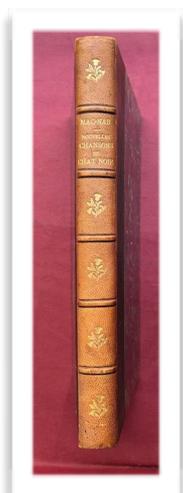
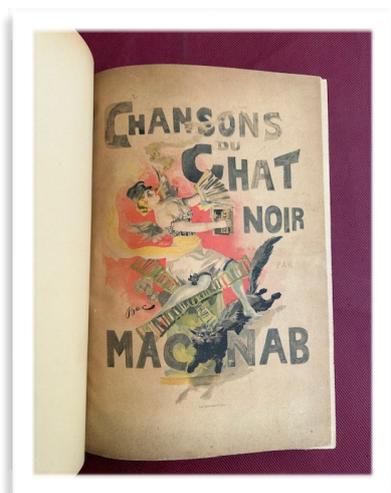
L’inchiostrazione veniva effettuata con rullo o dito per poter essere il più dettagliata possibile e veniva stampata su ‘papier chine non collé’ ma inumidita. Queste prove permettevano di calibrare le inchiostrature in modo da dare maggior risalto ad un primo piano rispetto al resto.

Gli artisti realizzavano personalmente queste prove per orientarsi nel lavoro successivo. Risultano molto rare e ricercate perché spesso finivano nelle loro collezioni private .

Diversi soggetti in differenti misure. La maggior parte di queste prove di stampa risultano inedite.

Euro 2.000,00

15 - GERBAULT. MAC-NAB (MAURICE). Chansons du Chat noir. Musique nouvelle ou harmonisée par Camille Baron. Illustrations de H. Gerbault. Couverture et titre de Ferdinand Bac. Segue: Nouvelles chansons du Chat noir. Musique nouvelle de Roland Kohr. Illustrations d e

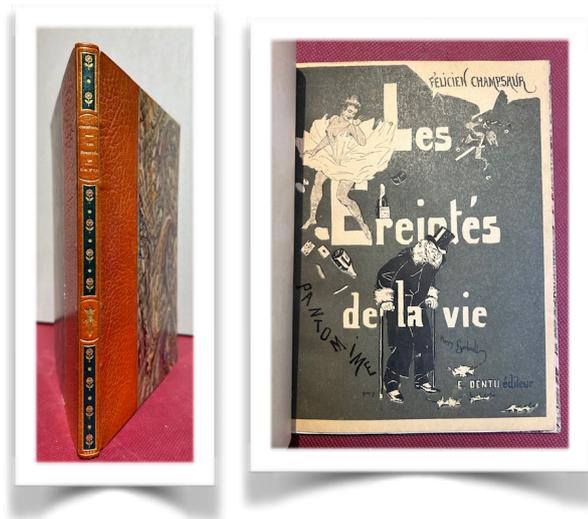


H. Gerbault. Paris, au Mènestrel, 1890.

Due voll. in un tomo in-4° (300 x 200 mm.), pp. 114, (2); 125, (2), interamente illustrate da xilografie n.t. e a piena pagina. Legatura dell'epoca in mezza pelle, titolo e fregi in oro al dorso, brosure editoriali illustrate a colori conservate all'interno. Dorso leggermente sbiadito.

Edizione originale di queste due raccolte che riuniscono 24 canzoni (12 per volume), ciascuna delle quali è abbondantemente illustrata con disegni umoristici di Henry Gerbault riprodotti nel testo e accompagnati dalla sua musica. Ogni volume comprende un ritratto di Mac-Nab. Poeta e cantante satirico francese, contestatore dall'umorismo contagioso, Maurice Mac-Nab (1856-1889) fu una figura emblematica del Gatto Nero di cui fu uno dei pilastri. Soprannominato il becchino della canzone, aveva la reputazione di avere la voce più rauca che si possa immaginare.

Euro 250,00



16 - GERBAULT. Champsaur, Félicien - Illustrée par Henry Gerbault, LES ÉREINTÉS DE LA VIE. Pantomime en un acte illustrée par Henry Gerbault. Paris, E. Dentu, 1888.

In-8°, pp. 84, 12 tavole in bistrò raffiguranti i personaggi della commedia, numerose illustrazioni in nero n.t. anche a piena pagina di Henry Gerbault, splendida legatura in mezzo marocchino arancio mosaicata, dorso liscio con fregi floreali e lineari e titolo in oro, taglio superiore dorato, brosure editoriale conservata all'interno, firmata V. Champs. Splendido esemplare in prima tiratura. Tiratura di 30 esemplari su "Japon" non numerato.

Euro 380,00

Jean-Isidore Gérard, detto Grandville (Nancy 1803, Parigi 1847) fu disegnatore, illustratore, caricaturista e incisore. La celebrità raggiunta soprattutto come caricaturista mise in ombra le altre varie sfaccettature di questo genio, la cui visione cosmica attraverso immagini esaltanti, effervescenti e fantastiche, resta sempre tuttavia molto legata alla realtà. La sua vera poesia è l'Altrove, di là dalla moralità o dall'aneddoto. L'uomo è al centro del mondo, perché è il solo che possa abbracciarne coscientemente la visione. G. ha saputo cogliere l'insolito della sua epoca, senza mai distaccarsi dal suo contesto organico, anzi al contrario egli ha chiarito la sostanza realista, il fondamento naturale delle contraddizioni e delle antinomie; analizzando in maniera molto precisa le strutture del fantastico, ha raccolto gli elementi di una poesia esuberante e sana, risolutamente ottimista, perché ricca del senso d'accordo umano e impeccabile nella sua autenticità. La conquista dell'Altrove costituisce ormai il fine ultimo delle nostre scienze e tecniche, degli uomini sono scelti e formati per un'esclusiva funzione: l'esplorazione sempre maggiore del possibile, pianeta dopo pianeta, di questo altrove che costituisce la realtà della nostra psicosi collettiva, ma per questo cosmonauta la situazione è inversa, l'insolito è sulla terra. Per Grandville l'Altrove è già una realtà: il suo 'Autre Monde', è l'opera sicuramente più curiosa della sua produzione, è una delle prime visioni anticipatrici del nostro Nuovo Rinascimento.

17 - Importante e notevole insieme di tavole illustrate da Grandville, così suddiviso:

Grande Croisade contre la liberté, tratta da: La Caricature politique, morale, littéraire et scénique, Paris, Aubert (Imprimeur, lithographe, éditeur), volume 7, 5 juin 1834 (tavv. 388-89 /392 -93/396 -97)



Misure:(550 x 370 mm)

Tre grandi tavole doppie in litografia in colori disegnate da Grandville e litografate da Desperet facente parte di una suite di 7 grandi tavole doppie f.t. raffigurante il corteo delle figure tutelari del governo (giornali, ministri, deputati, re, guardia nazionale, esercito) in marcia per una crociata contro la stampa repubblicana.

Grande Course au clocher académique (tav. 3) tratta da: La Caricature provisoire. Paris, Aubert, 1838-1843

Grande tavola doppia in litografia a colori disegnate da Grandville e litografate da Despere.



Compaiono nella caricatura diversi personaggi illustri, tra cui Janin, Karr, Lamennais, e Viardot, che rappresentano uno stupefacente affresco dell'élite intellettuale del tempo

Enterrement de la Liberté (tavv. 49 -50) tratta da La Caricature morale, religieuse, littéraire et scénique, volume 1, 21 avril 1831

Misure (720 x 268mm)

Grande litografia a colori disegnata da Grandville e litografata da Delaporte. La tavola raffigura personaggi del potere politico ed ecclesiastico che in un lungo corteo stanno entrando nel cimitero per seppellire 'La Libertà' raffigurata simbolicamente su un carro funebre, trainato da diversi soldati. La caricatura accusa la Monarchia di lutto di avere ucciso la libertà e di fingere sentimenti di tristezza per la sua perdita.

Mancanza all'angolo superiore di destra senza lacune all'immagine.



Les bacchanales tratta da La Caricature morale, religieuse, littéraire et scénique volume 1, 10 mars 1831, (Planches n°38-39)

(Misure 710 x 260 mm)

Due grandi tavole unite in litografia a colori disegnate da Grandville e litografate da Delaporte. Animata tavola che denuncia il depauperamento della Francia a favore della lista del re. Tra le varie caricature si evidenziano Saint-Simon nei panni di Don Chisciotte a cavallo e vestito di armatura cavalleresca, tocca con la sua lancia un globo posato a terra su cui si legge per tre volte "Prejudizi". Il suo scudo porta la scritta "emancipazione // del gentil sesso". Dietro di lui, Sancho pesca scudi, borse posate a terra, nonché biglietti recanti le iscrizioni: "proprietà del // comunauté". Sopra, un dipinto che porta il titolo: "La Repubblica, Incubo Fantasma". »

Mancanza all'angolo superiore sinistra senza perdita di immagine

Suite et fin de la marche de gros Gras et Bête (tav. 151 -152) tratta da La Caricature morale, religieuse, littéraire et scénique, volume 3, 5 avril 1832,

Misure : (560 x 370 mm)



Grande litografia in bianco e nero disegnata da Grandville e litografata da Delaporte. dove si evidenziano la personificazione della giustizia nelle vesti di Barthe, due procuratori inseguono pacchi di carta che raffigurano la giuria del 1830, la personificazione della censura rappresentata da un paio di forbici dotate del naso del conte d'Argout e dagli occhi di Felix Barthe e infine una costruzione a gradoni fatta di stipendi, baionette, siringhe, telegrafi, castelli reali sormontati dall'urna elettorale con la scritta « source de tant de bonté dont nous jouissons en ce jour »
 Bruniture varie.

Cérémonie des cendres politiques. (Suite)
 tratta da **La Caricature morale, religieuse, littéraire et scénique, volume 5, 28 février 1833**
 (tav. n°250)

Misure: 362 x 270 mm

Tavola a colori disegnata da Grandville e litografata da Becquet. Nella caricatura proseguimento del corteo in cui si possono riconoscere alcuni membri del governo e della magistratura, in particolare il ministro Persil, nelle vesti del boia, indossa un copricapo da magistrato con un grembiule di macellaio sul quale appare il ritratto di un uomo con la scritta :
 'PEINE // DE // MORT // TOUJOURS ! //
 5000000000000 // AMENDES



La France livrée aux Corbeaux de toute espèce
 tratta da **La Caricature morale, religieuse, littéraire et scénique, volume 2, 13 octobre 1831,**
 (tav. n°100)

Misure: 356 x 279 mm.

Litografia a colori di Delaporte su disegno di Grandville. La tavola rappresenta la Francia come una donna morta stesa a terra smembrata dagli spazzini. È il bersaglio di numerosi corvi che, decorati con le medaglie della Legione d'Onore, altri non sono che ministri del governo. La Francia vittima, dei principali ministri del governo di luglio. Si tratta della morte della Francia repubblicana, con i suoi principi intrisi di libertà.

Je l'aurai ! tu ne l'auras pas... je l'aurai ! tu ne l'auras pas / bouhiiii !!! tratta da **la Caricature morale, religieuse, littéraire et scénique, volume 2, 30 juin 1831, (Tav. n° 69)**

Misure: 328 x 260 mm.

Litografia a colori di Delaporte su disegno di Grandville. Scena del teatro delle marionette in cui Luigi Filippo, con le braccia alzate, si rivolge a Carlo X, pronto a cadere dalla scena. Ma il re dei francesi è egli stesso combattuto dalla figura della Repubblica che gli strappa il bastone del "Potere". Strappo restaurato al margine esterno bianco.



Charivari qui pend à l'oreille de Messieurs Guiz..., Dup., Thier., et tutti quanti. Tratta da

La Caricature morale, religieuse, littéraire et

scénique, volume 2, 1er septembre 1831, (Tav. n°88)

Misure: 333 x 260 mm.

Litografia in nero di Delaporte su disegno di Grandville. Un gruppo di mostruosi personaggi grotteschi, dietro i quali si nascondono i ministri, sono impegnati in un tumulto: riconosciamo, ad esempio, Lobau nelle sembianze di una rana che beve da una siringa, Persil nelle sembianze di un diavolo, ...



Rien n'est si dangereux qu'un ignorant ami, Mieux vaudrait un sage ennemi tratta da La

Caricature morale, religieuse, littéraire et scénique, volume 4, 16 août 1832 (Tav. n°191)

Misure: 363 x 270 mm.

Litografia in nero impressa da Becquet su disegno di Grandville. Parodia della favola di La Fontaine "L'orso e il giardiniere", in cui un orso mette fuori combattimento un vecchio addormentato con una pietra quando voleva semplicemente uccidere una mosca. La tavola denuncia i notevoli mezzi repressivi messi in atto dal governo sequestrando e censurando la rivista 'La Caricature'. I sequestri sono considerati irresponsabili poiché contribuiscono a distruggere l'immagine del re dei francesi, molto più dell'immagine caricaturale stessa.



Quelques Originaux de Nos Concerts et Promenades Publiques tratta da Fantaisies. Paris, Bauger (1839) (tav. n. 5)

Misure: (310 x 240 mm)

Litografia in bianco e nero firmata in lastra in basso a sinistra Grandville e E.H. Forest stampata da Aubert

La Grippe (Maladie contagieuse qui exerça [exerça] / sa fureur sur les parisiens en 1831) tratta da La Caricature morale, religieuse, littéraire et scénique, volume 2, 7 juillet 1831, (tav. n°72).

Misure : 333 x 250 mm

Litografia in bianco e nero disegnata da Grandville e litografata da Delaporte, stampata da Aubert. Evocazione e denuncia della politica di repressione messa in atto dal governo Périer per reprimere le manifestazioni e i raggruppamenti popolari che hanno avuto luogo a Parigi e a Lione. Grandville si è qui rappresentato sotto le vesti di un operaio mentre viene arrestato. Fedele al suo ideale repubblicano, l'artista si mostra sempre solidale con le classi popolari. Al fondo anche il ministro Persil viene ugualmente arrestato. Mancanza all'angolo superiore sinistro, rifilatura al margine superiore che interessa la didascalia superiore (la Caricature journal)) e l'indicazione del numero della tavola.



Serie di 5 litografie in nero tratte Les Métamorphoses du Jour, 1828 -1829 firmate in lastra da Grandville e stampate da Aubert. Ognuna con didascalia in francese

-T'as raison Gauthier | c'est encore nous qui payent les bels hôtels q'nous font pour eux tav.41

-L'innocence en danger. tav.64

-Les lumières leur font mal tav.37

-Mister Martin pecheur apportant a diner sa famille tav.44

-Je n'y suis pour personnes (tav.14)



Invocation au pair éternel. Tratta da La Caricature morale, religieuse, littéraire et scénique volume 2, 18 août 1831, (tavola n°85)

Litografia a colori disegnata da Grandville e litografata da Delaporte

Misure : 325 x255 mm

Parodia di un canto sacro intonato dai personaggi raffigurati nella tavola. Nella bordura decorativa prendono posto molteplici caratteri e iscrizioni relative alla storia del titolo nobiliare. Al centro personificazione del Giusto mezzo rappresentato come un uomo barbuto che con gli occhi bendati e le orecchie tappate cerca di non sentire il rumore delle voci 'Carlismo - République - Bonapartismo....



La Revanche ou les Français au Missouri, tratta da La Silhouette Paris 1829-1831

Litografia a colori firmata in lastra in basso a destra Grandville e a sinistra da Ratier applicata su cartoncino

Misure 265 x 205 mm

La caricatura mostra sulla sinistra un gruppo di nativi americani seduti mentre un uomo punta la bacchetta verso un gruppo di francesi vestiti elegantemente in piedi su una piattaforma. Questa satira della colonizzazione inverte i rapporti di forza tradizionali tra colonizzatori e colonizzati.

Serie di 30 litografie a colori applicate a due a due su cartoncino (tranne due singole) tratte da Les Métamorphoses du Jour, 1828 -1829



Firmate in lastra in basso a destra da Grandville e a sinistra da Langlumé. Misure e formati differenti delle tavole. La tavola 'école de natation' presenta uno strappo centrale senza perdite.

On ne saurait exagérer l'importance des Métamorphoses du jour. Elles constituent le premier grand succès de Grandville et annoncent trois aspects majeurs de son œuvre : la fantaisie, la satire morale et la caricature politique (Getty, Grandville, dessins originaux, 1987, p. 150).



4 grandi tavole in litografia acquerellate tratte da Les Métamorphoses du Jour, Paris, Bulla, 1829 prima tiratura

Misure: 365 x 270 mm.

Firmate in lastra in basso a destra da Grandville a sinistra Litografia di Langlouné. Stampate chez Bulla. Compresa quella della "Famille de scarabées" non numerata e censurata da Carlo X, apparirà solamente nell'Agosto del 1830, un anno dopo l'ultima tavola delle metamorfosi sotto il nuovo regime di Luigi Filippo.



GARNEREY, Hippolyte Jean Baptiste. La metempsychose réalisée. Brussels, Chez Daems/ Paris: chez Méant, 1828

Suite di 16 su 20 tavole litografate e acquerellate che imitano le metamorfosi di Grandville. L'opera di Grandville, "le metamorphoses" fu così popolare che in brevissimo tempo due edizioni imitative furono pubblicate da editori concorrenti nel 1828, entrambe disegnate dallo stesso artista anonimo, Hippolyte Jean-Baptiste Garnerey. Grandville si lamentò amaramente di entrambi gli



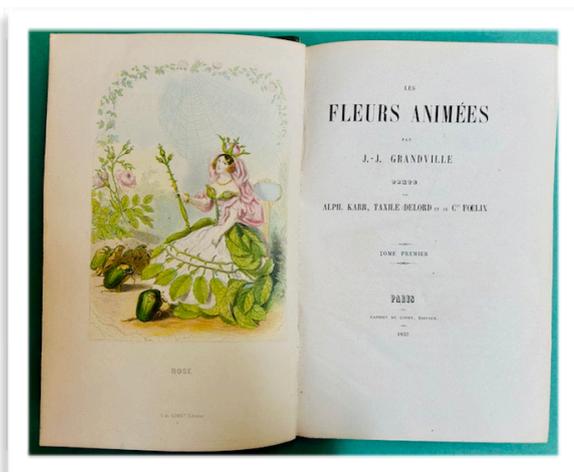
album poiché erano palesemente e sfacciatamente imitazioni del suo lavoro, tanto che Garnerey firmava solo con l'iniziale "G" alcune tavole, mentre molte non erano neppure firmate, il che non fece altro che aumentare la confusione.

Euro 3.800 per l'intero lotto

18 - (GRANDVILLE) REYBAUD, LOUIS -. Jerome Paturot. A la recherche d'une position sociale. Edition illustrée par Grandville. Paris, Dubochet, le Chevalier, 1846.

In-8°, pp. 460, numerose illustrazioni n.t. e f.t. di Grandville, mezza percallina dell'epoca, titolo e fregi in oro al dorso. Bruniture al frontespizio e alla prima carta, per il resto esemplare fresco.

Euro 100,00



19 - GRANDVILLE , J. Les fleurs animées. Texte par Alph. Karr, Taxile Delord & Le c.te Foelix. Paris, Gabriel de Gonet, 1857.

Due voll. in un tomo in-4° (275 x 175 mm.), pp. 339, 324, due antiporta incisi e colorati, incisioni n. t. , 50 tavole f.t. di Grandville incise, colorate a mano e rifinite 'à la gomme', 2 tavv. in nero, legatura in mezza pelle con titolo in oro al dorso. Seconda edizione.

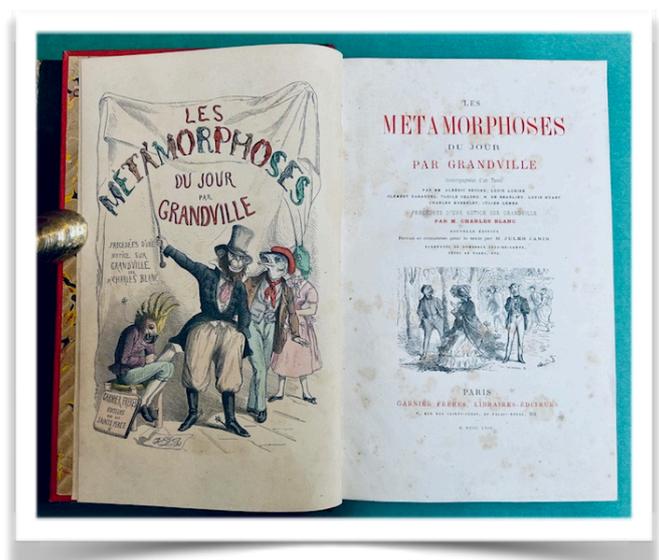
Cerniera superiore in parte staccata.

Vicaire III, 132. - Carteret III, 285. - Sander 214.

Euro 450,00

20 - GRANDVILLE , J. Les metamorphoses du jour. Accompagnées d'un texte par Alberic Secon, Louis Lurine, Clement Garaguiel, Taxile Delord,... precedees d'une notice sur Grandville par M. Charles Blanc. Nouvelle éditions revue et completée pour le texte par M. Jules Janin, augmentée de nmbreus culs de lamps, texte de pages, etc... Paris, Garnier Frères, 1869.

In-4° (268 x 162 mm.), pp. LXIII, 476, (4), 70 tavole f.t. acquerellate a colori, legatura in mezza pelle,



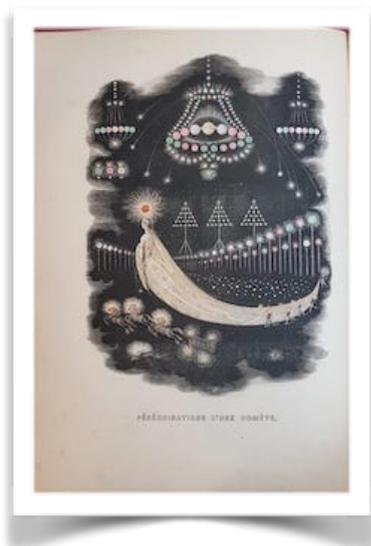
dorso a nervi con titolo e fregi in oro al dorso. Rare bruniture alle pagine di testo, tavole fresche.
Pierre Restany; Carteret III

Euro 450,00

21 - GRANDVILLE, J.J. - DEFOE DANIEL. Aventures de Robinson Crusoe. Edition illustrée par Grandville. Paris, Fournier, 1840.

In-8°, pp. (6), 610, (2), illustrato da 40 tavv. f.t. e numerose vignette n.t. realizzate da Grandville, legatura in mezza pelle coeva, dorso a cinque nervi con titolo e fregi in oro. Il corpo del libro risulta staccato dalla legatura. Usuali bruniture dovute alla qualità della carta.

Euro 220,00



22 - GRANDVILLE, J.J. Un Autre Monde; transformations, visions, incarnations, ascensions, locomotions, etc... Paris, H. Fournier, 1844.

In-8° (268 x 190 mm.), pp. (3), 296, legatura mezza pelle coeva, titolo e ricchi fregi in oro al dorso, piatti in carta goffrata. Frontespizio stampato in rosso, antiporta e 35 tavv. f.t. a colori, numerose vignette n.t. e f.t. Bell'esemplare, lievi bruniture al testo, tavole fresche. Edizione originale di uno dei più belli e più straordinari libri dell'ottocento.

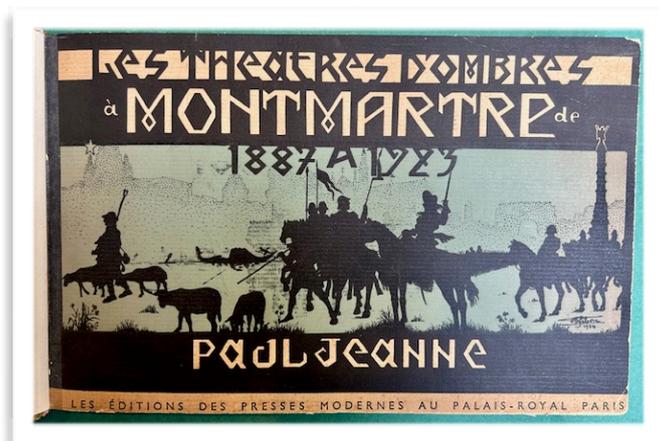
Carteret III.

Euro 900,00

23 - JEANNE (Paul), Les Théâtres d'Ombres à Montmartre de 1887 à 1923. Chat Noir - Quat'zarts - Lune rousse. Paris, Les Presses modernes, 1937.

In-8° oblungo (246 x 160 mm.), pp. 173, (1), illustrazioni in xilografia in nero n.t. e a piena pagina, legatura in mezza pelle posteriore, titolo in oro al dorso, bella broccatura illustrata conservata all'interno.

Prima edizione di questa opera che fornisce uno studio storico e analitico dei teatri d'ombra di Montmartre dal 1887 al 1923, con l'elenco delle opere rappresentate con un'interessante bibliografia delle Ombre francesi. L'opera inizia con una prefazione del cantante di Montmartre Dominique Bonnaud. Un'appendice dedicata alla costruzione, all'allestimento e ai consigli pratici sul teatro delle ombre. L'edizione illustrata con numerose riproduzioni in nero nel testo e a pagina intera di "Ombres Montmartroises" di Henry Somm, Fernand Fau, Caran d'ache, George Auriol, Edmond Lmper, Eugne Lefebvre. Tiratura di 185 esemplari il nostro non numerato.



Euro 240,00

24 - LAMI, EUGENE. Les Contretems en Caricatures. Paris, Chez Gihaut freres, 1825.

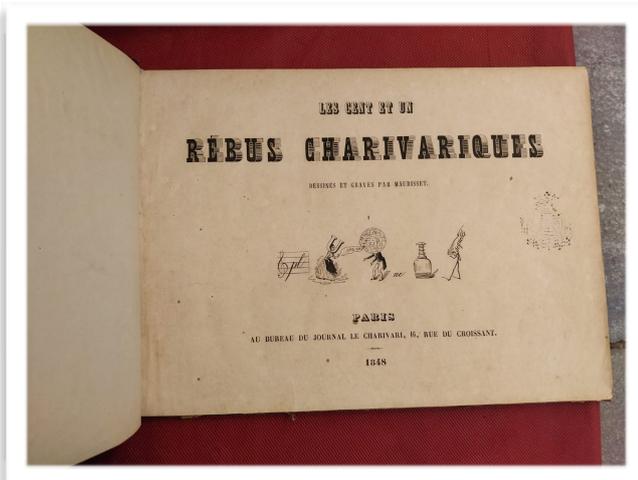


Album in-4° oblungo (295 x 205 mm.), frontespizio in litografia applicato su cartoncino e 24 belle tavv. f.t. in litografia colorate a mano, legatura in mezza pelle con angoli, titolo e fregi in oro al dorso, taglio superiore dorato.

"In questo primo album di caricature si intravede già la personalità di Lamy, sebbene abbia preso spunto da dieci tavole di Rowlandson dell'opera 'Misericordia della vita umana', difficilmente più essere accusato di plagio, poiché ha trasposto i soggetti dell'artista inglese in ambientazioni francesi facendone nuove creazioni. Proprio come le acquetinte di Rowlandson, le litografie di Lami richiedono il colore per essere efficaci" (Ray, *The Art of the French Illustrated Book*). Lami dedicò gran parte della sua carriera alla litografia tra il 1817 e il 1833. Figlio di un burocrate dell'Impero, crebbe a Parigi. A partire dal 1815 studiò pittura con Horace Vernet e successivamente nello studio del barone Gros. Per mantenersi realizzò litografie per diversi album, tra cui nel 1822 una collezione di uniformi dell'armata francese. Lami fece la sua prima visita in Inghilterra nel 1826, durante la quale disegnò gli schizzi che risultarono nei suoi *Souvenirs de Sotto la guida di [Henry Monnier]*, esplorò in modo esauriente Londra e la campagna. Infatti, Monnier fornì più di un terzo dei ventotto disegni che compongono l'album più bello di Lami, il *Voyage en Angleterre*. Per la prima volta Lami si distinse notevolmente nella litografia: queste tavole precise e scintillanti, che mostrano l'Inghilterra nei suoi aspetti più attraenti, portarono la registrazione litografica della scena di passaggio ad un livello di grazia e raffinatezza senza precedenti. *Tribulations de gens et Equipages* di Lami del 1827 e *Six quartiers de Paris* trattano soggetti francesi allo stesso modo. Dopo aver ottenuto il riconoscimento come pittore, Lami divenne un frequentatore del mondo della

moda, che rese con simpatia e brio. I suoi principali album di questo genere sono l'affascinante *Vie de chateau*, pubblicato in due serie nel 1828 e nel 1833, e la *Quadrille de Marie Stuart*" (Ray, *The Art of the French Illustrated Book*, p. 203).

Bobins III, 941; Lemoisne, *L'oeuvre d'Eugene Lami*, p. 369. Euro 1600,00



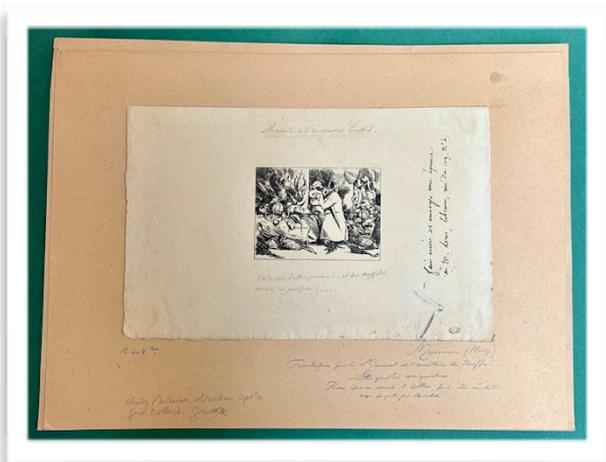
25 - MAURISSET. Le cent et une rebus charivariques dessinés et gravés par Maurisset. Segue: Revue comiques de 1847 -

La Grippe - La grammaire illustré - La saison des eau. Paris, Au Bureau du Journal Le Charivari, 1848.

In- 4° oblungo (330 x 245 mm), frontespizio, 25 pagine litografiche di rebus, 1 pagina di soluzione dei rebus, occhietto, 21 tavole litografiche di rebus, legatura in mezza pelle dell'epoca, titoli e fregi in oro al dorso, piatti in carta marmorizzata. Strappo restaurato all'ultima tavola della seconda opera. Timbro privato al frontespizio Euro 200,00

MONNIER, HENRI, Bonaventure Monnier (Parigi, 1805-ivi, 1877), scrittore, disegnatore e anche attore, fu acuto commentatore del costume e della realtà quotidiana francesi in numerosi albi (Postillons et cochers, Les Grisettes, Les quartiers de Paris, Scènes populaires, etc.) in cui sfruttò le acute osservazioni fatte durante il suo precedente impiego burocratico, illustratore di classici (tra l'altro le Fables di La Fontaine), frequentatore degli ateliers di Girodet e di Gros. Egli fu anche il creatore del popolare personaggio di Joseph Prudhomme, prototipo del borghese della vecchia Parigi dalla mentalità spicciola e mediocre dallo stesso Monnier poi impersonato in teatro.

26 - QUATTRO PROVE D'ARTISTA DI H. MONNIER



Monnier, H.B. Prova d'artista Avant la lettre per il frontespizio del volume Manuel de l'amateur du truffes, s.d. (1828)

Misure del foglio: 260 x 170 mm

Litografia originale montata su cartoncino. Agli ampi margini note manoscritte a matita e a inchiostro .

Al lato destro indicazione manoscritta dell'autore ad inchiostro nero che approva l'invio all'editore Leroi. All'angolo inferiore destro timbro (CH.M)

Monnier, H.B. Prova d'artista per il frontespizio del volume Bréviaire du Gastronom, s.d. (1828).

Misure del foglio: 220 x 140 mm

Litografia originale montata su cartoncino. Agli ampi margini note manoscritte a matita e a inchiostro . Al lato destro indicazione manoscritta dell'autore ad inchiostro nero per l'editore Audot. All'angolo inferiore destro timbro (CH.M)



Monnier, H.B. Prova d'artista Avant la lettre per il frontespizio del volume Manuel de l'amateur de café s.d. (1828)

Misure del foglio: 265 x 1765 mm

Litografia originale montata su cartoncino.

Didascalia a matita al centro del margine inferiore



bianco. All'angolo inferiore destro timbro (CH.M).

Monnier, H.B. Prova d'artista Avant la lettre per il frontespizio del volume L'art de payer ses dettes et de satisfaire ses créanciers, 1827.

Misure del foglio 240 x 155 mm

Litografia originale montata su cartoncino. Agli ampi margini note manoscritte a inchiostro.

Al margine superiore reca l'indicazione manoscritta: "tirez 550. Sur papiers collé pour enluminiers" segue firma dell'autore. Didascalia in inchiostro ai margini.

All'angolo inferiore destro timbro (CH.M)

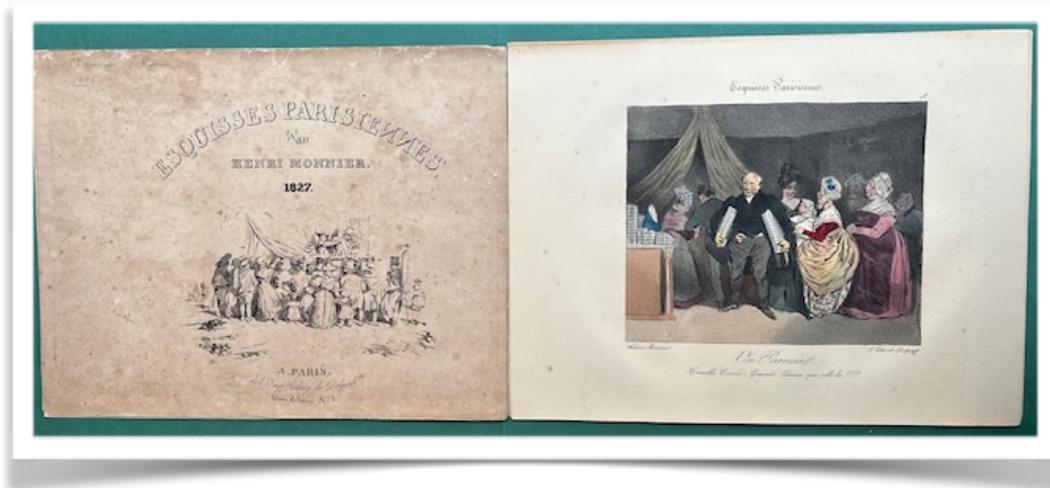


Euro 2.000,00 per le quattro

27 - Straordinario e unico lotto di libri e tavole di Henry Monnier

Esquisses parisiennes par Henry Monnier. A Paris, de l'imp. lithog. de Delpech, Quai Voltaire n°3, 1827.

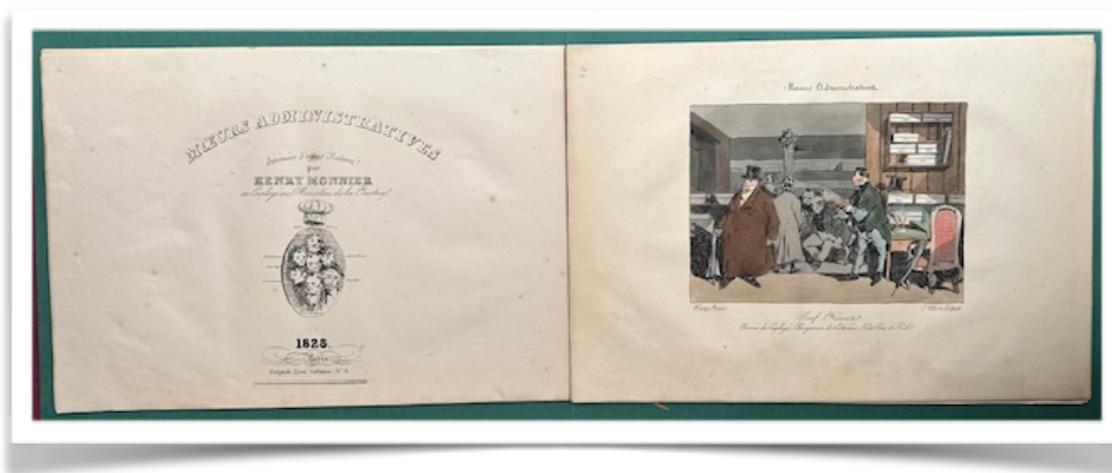
Frontespizio inciso e 12 tavole sciolte in litografia a colori firmate a destra Henry Monnier e a sinistra lit. di Delpech.



Il frontespizio raffigura un gruppo di curiosi visti da dietro. Davanti a loro un imbonitore con un frustino in mano insieme al suo assistente apre il grande sipario. Seguono le famose tavole che riprendono la vita amministrativa burocratica morale teatrale dei parigini. 1. Indiscrétion; 2. Un Mariage de raison; 3. Un Monsieur à Bonnes Fortunes; 4. Les Bons Parens; 5. Un Parraine; 6. Les Politiques; 7. Une Méprise; 8. Une Débutante; 9. Les Visites; 10. Une Protectrice; 11. Une soirée à la mode; 12. Des Messieurs de bonne maison.

Comprende le tavole 11 e 12 mancanti alla maggior parte delle suite. La tav. 10 è doppia. Bruniture al frontespizio.

Moeurs administratives, dessinées d'après nature par Henry Monnier, ex-employé au Ministère de la Justice. Paris, Delpech, Quai Voltaire n° 3 1828.

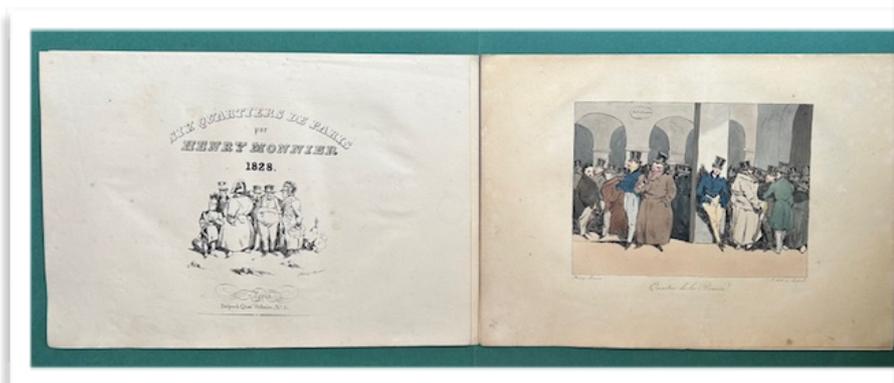


Frontespizio con al centro vignetta di Monnier che riassume in un ovale le 6 figure che saranno oggetto della serie seguente, 12 tavole sciolte in litografia a colori firmate a destra Henry Monnier e a sinistra lit. di Delpech.

Segue con proprio frontespizio un'altra serie di 6 tavole in litografia a colori raffiguranti impiegati dell'amministrazione nelle loro consuete occupazioni.

Questa satira sui costumi dell'amministrazione che ispirerà in seguito Balzac, è, secondo l'ironica citazione del titolo, tratta dalla natura: Monnier aveva infatti iniziato la sua vita come impiegato presso il Ministero della Giustizia: " Bientôt las d'une existence casanière et d'une obéissance passive pour lui pesante, il démissionna. Il avait eu en tout cas assez de loisirs pour comprendre, étudier, noter les Moeurs administratives, depuis l'humble emploi de surnuméraire jusqu'au grade de chef de division " (Delteil, Manuel de l'Amateur d'estampes, II, 187).

Six Quartiers de Paris par Henry Monnier. A Paris, de l'imp. lithog. de Delpech, Quai Voltaire n°3, 1827.

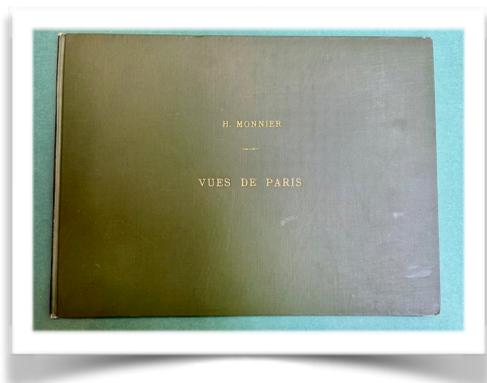


Frontespizio con al centro vignetta e 6 tavole sciolte in litografia a colori firmate a destra Henry Monnier e a sinistra lit. di Delpech.

Segue: stessa serie rilegata in un album in mezza pelle con angoli con le tavole in colore e una suite in nero, priva del



frontespizio.

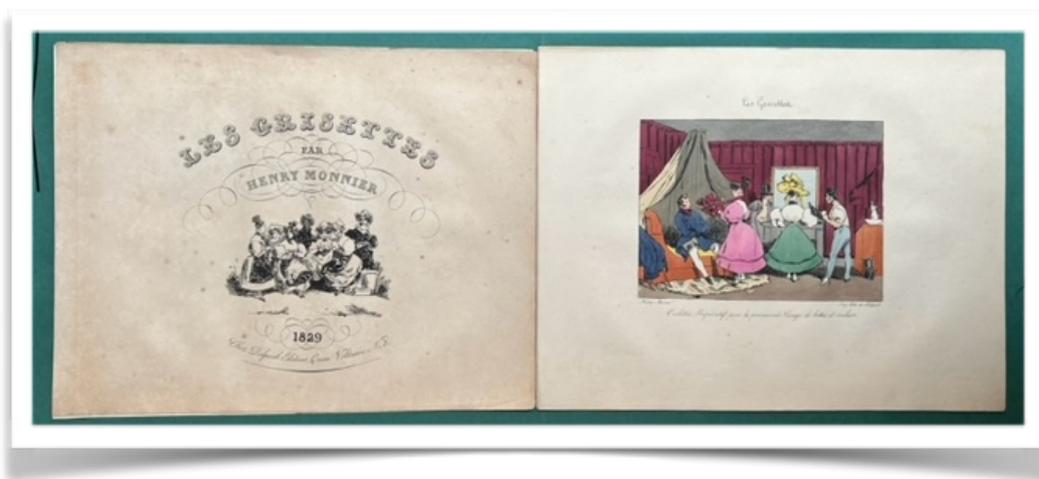


Vues de Paris. Serie di 4 litografie a colori firmate a destra Henry Monnier e a sinistra lit. di Delpech.

Rilegate in un album in folio oblungo in tutta tela verde, titolo in oro al piatto superiore. Le tavole sono le seguenti: Avant diner; Apres diner; Aristocratie Financiere; Parenté de Province.



Les Crisettes. Chez Delpech editeur, Quai Voltaire n°3, 1829.



Frontespizio con al centro vignetta e 6 tavole sciolte in litografia a colori firmate a destra Henry Monnier e a sinistra lit. di Delpech. Le tavole sono: Surprise arrivée; Visite des habitués; Invitation a déjeuner; Toilette; Conclusion.

Moeurs Parisiennes.

4 litografie a colori firmate a destra Henry Monnier e a sinistra lit. de Villain di questa serie, a fogli sciolti e senza frontespizio, presenti i n. 5 - 9 - 10 e una non numerata: les Grisettes; promenade à la campagne. Lith. di Delpech.

Recréations. Publiè par Giraldon Bovinet, Passage Vivienne 26.



9 tavole della serie, sciolte in litografia a colori firmate a destra Henry Monnier e a sinistra lith. de Bernard:

Les Amateurs - Une Bonne fortune n. 3 - 300.000 fr d'appointemens n. 8 - Interieur d'un Atelier n. 14 - Mon cousin votre nom n. 19 - Il est des etres bien aimables n. 20 - Ostentation n. 21 - Monsieur termine sa philosophie n. 24 - Les cochers des morts et des vivans n. 28.

Una serie di 10 litografie a colori di varie serie, di seguito l'elenco:

Monsieur! Monsieur! Vous perdez votre domestique!

Une Averse

Une soirée a la Mode

Une Course Pariculiere

Londres n. 2 - Lady

3 tavole dalla serie "Exploitation générale des modes et ridicules de Paris et Londres" firmate a destra Henry Monnier e a sinistra Senefelder: L'Espoir de sa Famille - Une Grand Dame - Les extravagances

Due tavole della serie "Modes et Ridicules": 9 - Je ne trouve plus de danseur! ; 10 - Un Chanteur de Romances. Le due tavole presentano delle gore di umidità.

Euro 6.500,00 per l'intero lotto

28 - MONNIER, HENRI. Scenes populaires. Dessinees a la plume par Henri Monnier. Nouvelle edition. Paris, Dentu, 1879.

Due voll. in-8°, pp. 702, (2); 672, (2), numerose vignette nel testo, bella ed elegante legatura in mezza pelle con titolo e fregi in oro al dorso. Buon esemplare di queste deliziose scene popolari dove compare Joseph Prudhomme, il celebre personaggio di Henry Monnier che incarna con ironia il prototipo del borghese francese del XIX secolo. Henry Monnier è stato uno dei fumettisti più arguti dell'età romantica.

Euro 90,00

29 - MONNIER, Henri, Mémoires de Monsieur Joseph Prudhomme. Paris, Librairie Nouvelle, 1857.

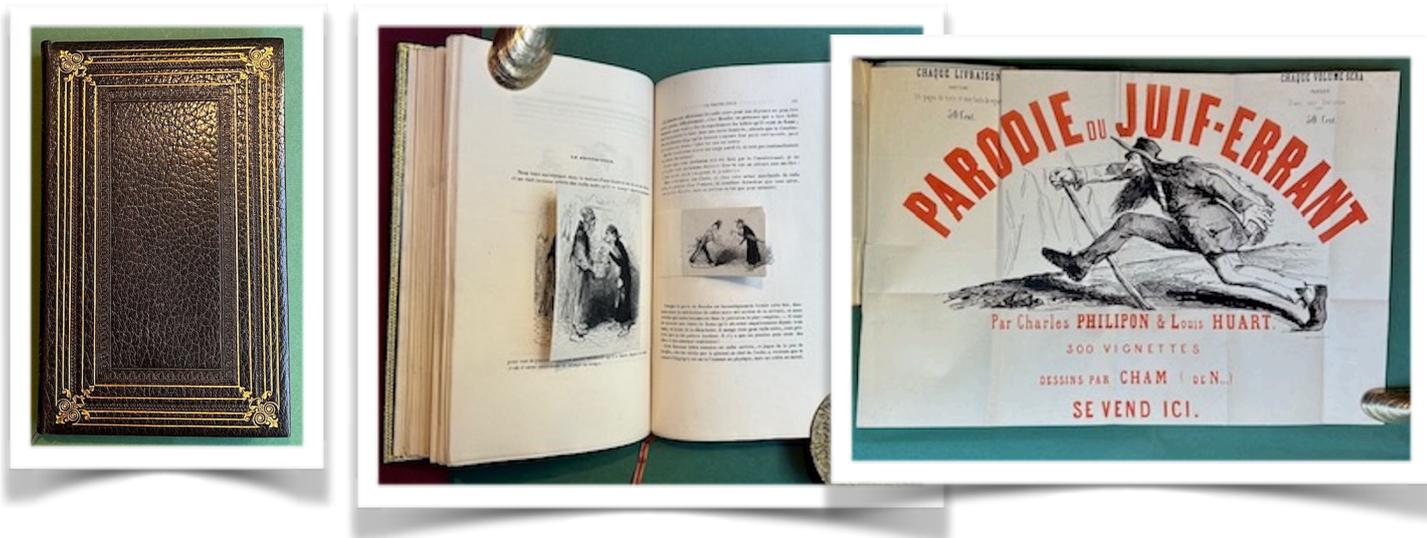
Due voll. in un tomo in-8°, pp. (4), 272; (4), 274, mezza tela moderna con titolo in oro su tassello al dorso, brossure editoriale conservate all'interno.

Vicaire, V, 1015

Euro 65,00

30 - PHILIPON CHARLES, HUART LOUIS, CHAM. Parodie du Juif errant. Bruxelles, Société Belge de Librairie, 1845.

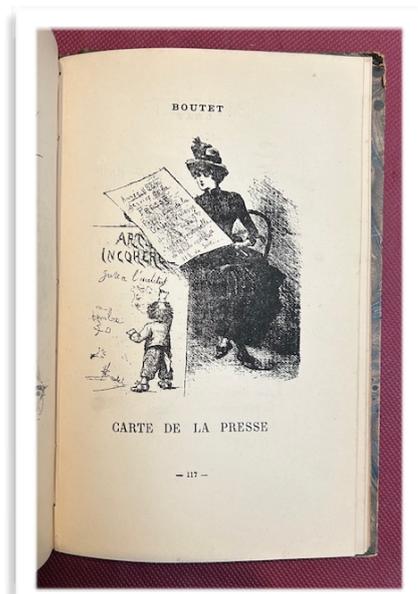
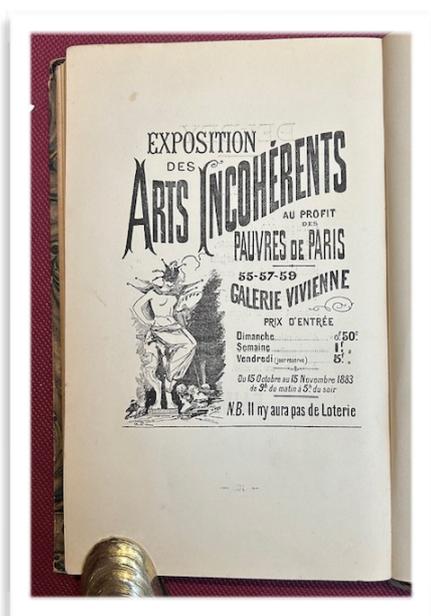
In-8° gr. (236 x 140 mm.), pp. 291, 300 vignette n.t. di Cham, superba legatura in marocchino nero a grana grossa, dorso liscio con titolo e fregi in oro romantici, ai piatti diverse cornici concentriche



in oro e a secco, raccordate agli angoli da fregi geometrici e floreali, dentelle interna, taglio superiore dorato, custodia. Legatura firmata da Pouillet. Brossure editoriali conservate all'interno. Eccezionale ed unico esemplare arricchito da numerose vignette in secondo stato incise su "chine" e montate con braghette in corrispondenza delle illustrazioni speculari, così da formare quasi un libro animato con fogli volanti che nascondono le illustrazioni in diverse tirature. In fondo al volume è inserita più volte rip. l'affiche originale della pubblicità dell'uscita del volume. Euro 750,00

31 - PRE-SURREALISMO. Catalogue illustré de l'exposition des arts incohérents. Segue: Souvenir rétrospectif des expositions 1882-1883. Paris, E. Bernard et Cie., Imprimeurs, Éditeurs, 1884.

In-8° (220 x 135 mm.), pp. (12), 163, XV, 2 tavole fotografiche della luna e di una cometa, interamente illustrato da vignette in bianco e nero a piena pagina, legatura in mezza tela, titolo in oro su tassello al dorso, brossura editoriale superiore rilegata all'interno. Straordinario catalogo di questa mostra "degli artisti incoerenti" che si prefigura come precursore del surrealismo e del dadaismo.

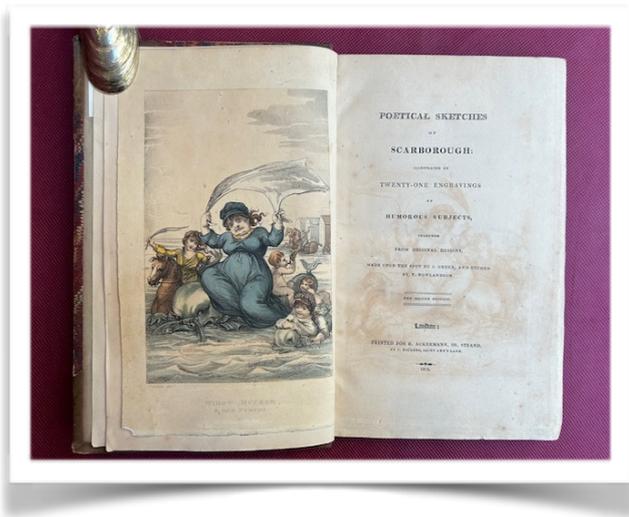


Tra gli anni Ottanta dell'Ottocento ed il primo decennio del Novecento, in alcuni paesi europei e negli Stati Uniti si sviluppano una serie di manifestazioni che per molti versi sembrano prefigurare le istanze delle Avanguardie. Diversi gruppi d'artisti infatti, complice la deroga permessa dall'adozione dell'umorismo come spunto creativo e linguaggio espressivo, inaugurarono dei Salons caricaturali che a Milano e Venezia presero il nome di "Indisposizione di Belle Arti", a Parigi di "Arts Incohérents". Il contesto in cui maturò la nascita di questi gruppi è riferibile ad un fenomeno di estrema rilevanza di cui solo oggi si ricomincia a parlare in modo sistematico riconoscendone l'importanza: quello che Marc Partouche ha voluto identificare col termine "groupisme". Questa tendenza, concretizzatasi a Parigi attorno alla fine del settimo decennio dell'Ottocento e presto estesa a tutta Europa, è riassumibile nella pratica allora diffusa fra gli artisti e gli intellettuali di formare dei gruppi effimeri, non più assimilabili ai tradizionali salotti o ai circoli della "prima bohème", e non necessariamente collegati tra loro, ma accomunati, malgrado l'eterogeneità dei propri membri, dall'attività rivolta ad una pungente critica della tradizione accademica, del nascente mercato borghese e delle più affermate scuole letterarie ed artistiche contemporanee. A guidarli in quest'opposizione erano l'ironia, il disimpegno, la carica giovanilistica, uno spiccato gusto per la contraddizione e soprattutto l'umorismo. Le opere a loro riferibili dunque, riflettendo la natura "irregolare" dei propri fautori, si affermarono attraverso canali alternativi. In tutte è infatti presente la volontà di dar forma concreta all'umorismo applicato alla rappresentazione, portando fuori dalle pagine delle riviste i Salons caricaturali grazie a vere esposizioni dal fine caritatevole ed approdando così alle innovazioni stilistiche e concettuali per cui sono ormai noti. "Les Arts Incohérents" di Parigi è stato il primo gruppo a stimolare un significativo interesse tra gli studiosi, risultando così a tutt'oggi il più noto, ed il buon grado d'analisi della loro storia a cui ormai si è giunti è funzionale ad una più chiara introduzione a quella degli altri due, anche se l'Indisposizione di Belle Arti di Milano è cronologicamente anteriore. Nati su iniziativa dell'aspirante drammaturgo Jules Lévy e sulla scorta di una tradizione tardo bohémienne e "fumiste" già incarnata soprattutto dagli "Hydropathes" di Émile Goudeau, e proseguita nell'ambiente dello Chat Noir di Rodolphe Salis, gli artisti "incoerenti" inaugurarono la loro prima esposizione, seppur non ancora ufficiale, nell'agosto del 1882, continuando con le iniziative, tra balli e mostre, fino al 1896. I loro Salons registrarono la partecipazione di un gran numero di artisti provenienti da diversi ambiti dell'espressione, le cui opere presentavano già sorprendenti soluzioni estetiche. Qui infatti, l'esasperazione del gusto contemporaneo, la deformazione dei clichés più tradizionali e la critica pungente applicata all'attualità sociale e culturale portarono a prefigurare il "ready-made" in virtù del ricorso al prelievo di oggetti quotidiani e l'astrazione con la realizzazione di monocromi i quali, seppur ancora legati a concetti narrativi, erano privi di qualsiasi caratteristica illustrativa. Opere quali il Bas relief, la Nouvelle niche à saints, la Vénus de Mille eaux e le tante altre parodie della Venere di Milo, il Combat de nègres pendant la nuit dans un tunnel di Bilhaud ed i successivi monocromi di Allais, hanno per prime attirato l'attenzione degli studiosi francesi ed oggi vengono spesso evocate come termine di paragone con le Avanguardie, tracciando una brevissima storia degli "Incoerenti" e mettendo a paragone la loro esperienza con quella surrealista e dada. Negli anni seguenti, anche sull'onda della rinnovata fortuna di Dada e di alcune figure come Duchamp, le ricerche sono proseguite ininterrottamente.

Euro 350,00

ROWLANDSON, Thomas. Caricaturista, nato nel luglio 1756 a Londra, ivi morto il 22 aprile 1827. Dopo avere studiato nelle scuole della Royal Academy, lavorò a Parigi, circa dal 1772 al 1774. Nel 1775 espose per la prima volta alla Royal Academy un disegno di soggetto biblico e continuò negli anni successivi a esporre disegni di ritratto e di paesaggio fino al 1789. Da tale anno

cessò del tutto di esporre. Rudolf Ackermann, il tipografo editore, si servì largamente del R. e nel 1812 pubblicò il famoso *Tour of Dr. Syntax in search of the Picturesque*, con i seguiti del 1820 e 1821, oltre a varie altre opere di carattere satirico e umoristico. Il R. disegnò e incise anche una grande quantità di caricature politiche e sociali. La sua enorme fecondità lo condusse, specie negli ultimi anni, a un certo manierismo, ma nei momenti migliori le sue composizioni di paesaggio e di figura, serie o umoristiche, hanno una qualità di linea e una distinzione di colore, che pongono il R. tra i meglio dotati disegnatori inglesi del sec. XVIII dopo il Gainsborough.

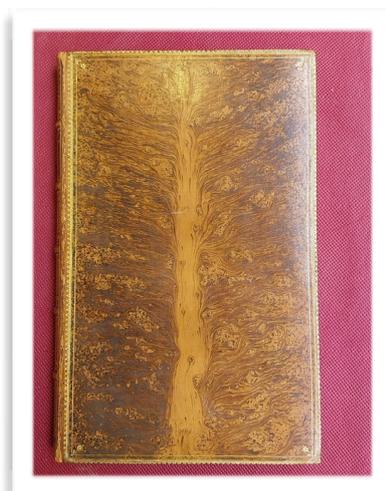


32 - ROWLANDSON, THOMAS. *Poetical Sketches of Scarborough: Illustrated by Twenty-One Engravings of Humorous Subjects, Coloured from original Designs, Made Upon the Spot by J. Green, and Etched by T. Rowlandson. London, Printed for R. Ackermann, 1813.*

In-8°(250 x 150 mm.), pp. (8), XV, 215, 21 tavv. in acquatinta a colori di Rowlandson, mezza pelle con angoli coeva, titolo in or su tassello al dorso. Buona copia, fresca e a pieni margini.

Euro 400,00

33 - ROWLANDSON, THOMAS (WILHAM COMBE). *JOURNAL OF SENTIMENTAL TRAVELS IN THE SOUTHERN PROVINCES OF FRANCE, Shortly Before the Revolution. Embellished with seventeen coloured engraving from designs by Rowlandson. London, R. Ackermann, 1821.*

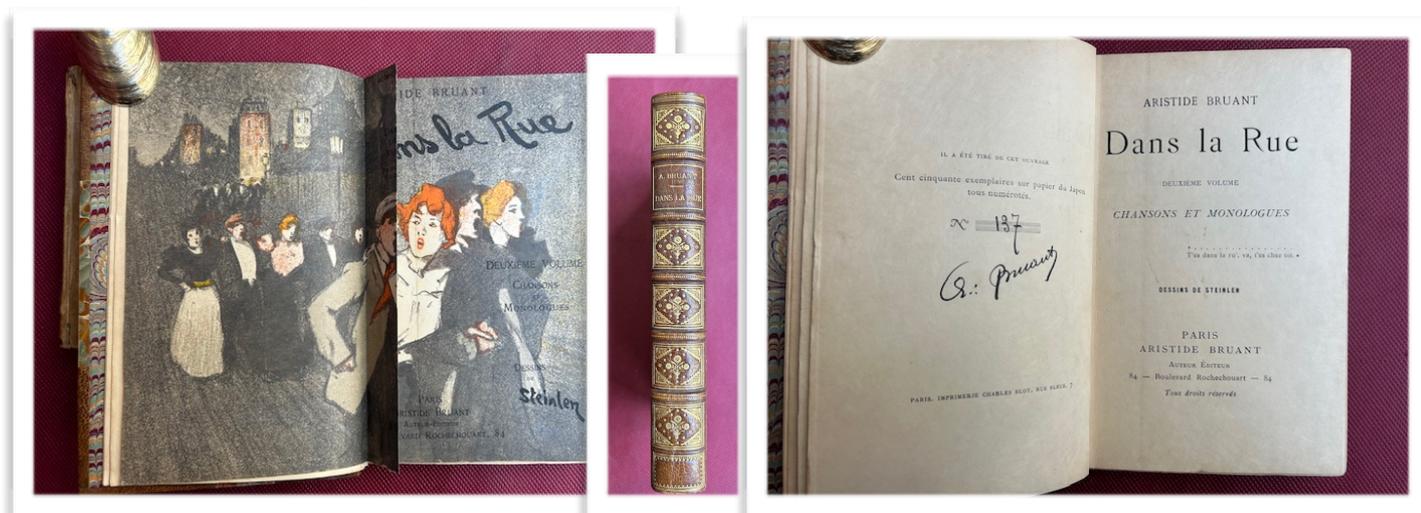


In-8° grande (255 x 155 mm) pp. II, 291,(4) di annunci pubblicitari che solitamente mancano, 18 tavv. f.t. in acquatinta e colorate a mano (la diciottesima tavola, aggiunta per questa edizione, è la n. 15, "Mistakes at Cavaillon"), bella legatura di poco posteriore in piena pelle color nocciola, titolo e ricchi fregi in oro al dorso, ai piatti cornici concentriche a motivi lineari e a palmette, dentelle

interna, broccatura editoriale conservata all'interno. Splendido esemplare assai fresco, in barbe. Edizione originale in prima tiratura. Euro 680,00

34 - STEINLEN (ILLUSTRATORE) - BRUANT, ARISTIDE. Dans la rue. Chansons et monologues. Deuxième volume. Dessins de Steinlen. Paris, Aristide Bruant, s.d. (ma 1885).

In-8° (180 x 110 mm.), pp. 207 interamente illustrate da vignette di Steinlen, elegante legatura coeva in mezzo marocchino color nocciola ed angoli, dorso a cinque nervi, titolo e fregi in oro, broccatura



editoriale illustrata conservata all'interno. Taglio superiore dorato. Tiratura di 150 esemplari su "papier du Japon" numerari e firmati, il nostro è il n. 137. Ottima copia, fresca ed in elegante legatura. Edizione originale.

Théophile-Alexandre Steinlen, pittore e incisore svizzero, originario di Losanna, arrivato a Parigi appena ventenne, nel 1881, e dove visse sempre, fino alla morte, nel 1923. Il suo nome è legato per sempre a Montmartre. Nel cabaret di Rodolphe Salis, Steinlen divenne amico di Henri de Toulouse-Lautrec e incontrò tra gli altri, Aristide Bruant. Per molti fu il pittore dei gatti, molto numerosi all'epoca nelle vie del quartiere e che popolano già le sue prime opere. Ma Steinlen fu soprattutto il pittore della libertà, di cui il piccolo felino diventa il simbolo. Un filo conduttore permea tutta la sua produzione, estremamente prolifica: l'impegno politico. L'artista associa arte e politica, facendosi testimone critico del suo tempo. Steinlen credeva nella missione sociale e politica dell'arte, come via e voce verso un mondo migliore. Spinto da idee di giustizia e libertà sociale, non ha mai smesso di usare la matita per deridere e denunciare i poteri politici, religiosi e borghesi, oppressori e tirannici. Il popolo degli umani, ma anche quello dei gatti che ne è come un doppio carnevalesco ma dall'irriducibile stranezza animale, sono i suoi principali soggetti.

Carteret IV, 83

Euro 320,00

TEJA, Casimiro (Torino, 1830 - 1897)

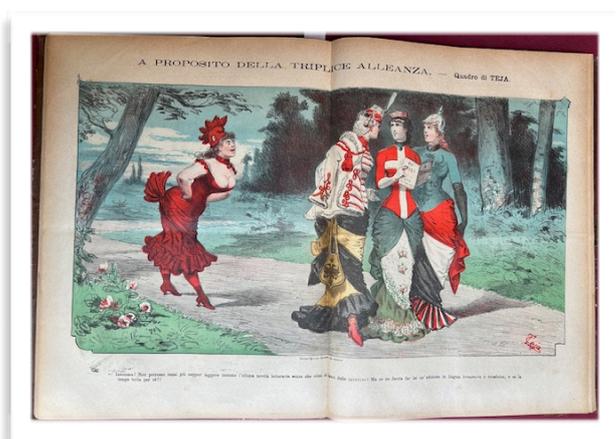
Caricaturista torinese, dopo aver seguito i corsi dell'Accademia Albertina, cominciò ben presto a essere noto come caricaturista, collaborando al *Fischietto* e ad altri giornali umoristici. Ma acquistò vera fama solo dopo il 1856, quando passò al *Pasquino*, fondato l'anno prima da A. Cesana e da G. Piacentini. Tre anni dopo egli ne diventava il direttore, e continuava poi ad esserne l'anima fino agli ultimi giorni di vita. I suoi disegni, spesso vivacemente colorati, ricordano, per qualche loro

carattere, quelli di altri caricaturisti famosi, come Cham e Gavarni; ma hanno tuttavia un'impronta loro personale, e si distinguono specialmente per la varietà e la bizzarria delle invenzioni con le quali egli argutamente commenta i principali avvenimenti politici italiani e stranieri, le usanze letterarie, i costumi del pubblico, talvolta esaltando ciò che in essi gli appare bello e grande, ma più spesso facendone la critica con una satira mordace ma non inurbana né scurrile, coraggiosa ma non aggressiva, e sempre improntata a molto buon senso e a vivo amor di patria. Queste caricature ebbero perciò non poco ascendente sull'opinione pubblica del tempo e procacciarono larga popolarità al loro autore e al periodico che le pubblicava.

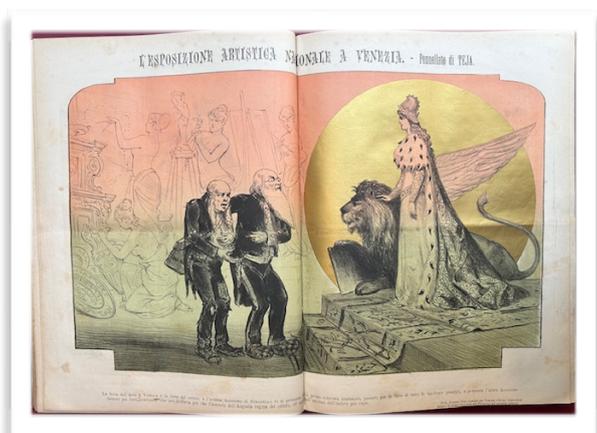
35 - TEJA. Il Pasquino. Rivista umoristica della settimana. Torino, P. Bertero, 1883.

In folio, pp.416, legatura in mezza pelle con titolo e fregi in oro al dorso. Annata completa dei 52 numeri con numerose illustrazioni e inserti a piena pagina a colori di diversi caricaturisti.

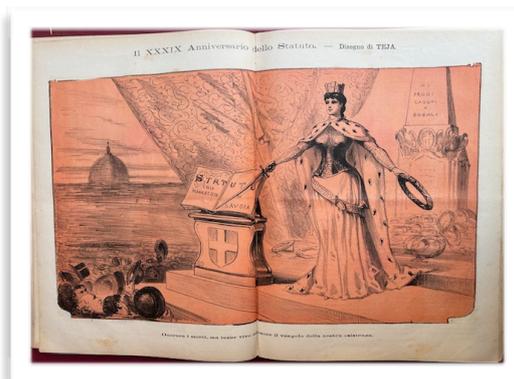
Euro 400,00



36 - TEJA Il Pasquino. Rivista umoristica della settimana. Torino, P. Bertero, 1887.



In folio, pp. 622, legatura in mezza pelle con titolo e fregi in oro al dorso. Annata completa dei 52 numeri con numerose illustrazioni e inserti a piena pagina a colori di diversi caricaturisti. Interessante e divertente



rivista satirica fondata a Torino nel 1856 dai giornalisti Giuseppe Augusto Cesana e Giovanni

Piacentini e diretta per oltre quarant'anni da Teja , pubblicato fino al 1930 anno in cui venne soppressa dal fascismo. Inizialmente Il Pasquino non si interessava di politica, anche per non entrare in concorrenza con l'altro periodico torinese Il Fischietto, ma un po' per volta iniziò a occuparsene sempre più apertamente, tanto da interessare la censura Anche dopo il trasferimento della capitale (e di uno dei suoi fondatori, Giuseppe Cesana) a Firenze, Il Pasquino rimase pubblicato a Torino: il suo direttore Teja dichiara in proposito: 'Fuori Torino, Pasquino non potrebbe vivere. La sua satira adottò sempre toni piuttosto delicati, tra i suoi bersagli più frequenti compariva il politico Agostino Depretis, "l'uomo del trasformismo". Euro 400,00

Manifesti della serie Musée des horreurs

Serie di Manifesti facenti parte della serie Il Museo degli orrori, una galleria di ritratti dei più famosi difensori dell'Affaire Dreyfus. Distribuiti tra l'ottobre 1899 e il dicembre 1900 in una Francia travolta da una potente ondata antisemita. Questi immensi ritratti colorati sono opera di Victor Lenepveu che annunciò la pubblicazione di 150 poi 200 disegni e alla fine ne produsse solo una cinquantina. Questi orrori beneficiarono di un'ampia promozione da parte dei giornali antisemiti che annunciarono una tiratura fittizia di 300.000 copie, insinuando così il successo delle idee antisemite tra la popolazione. Nonostante la legge sulla libertà di stampa del 1881 consentisse la diffusione di immagini politicamente sovversive, la pubblicazione di questo pantheon da incubo fu interrotta per ordine del Ministero degli Interni.

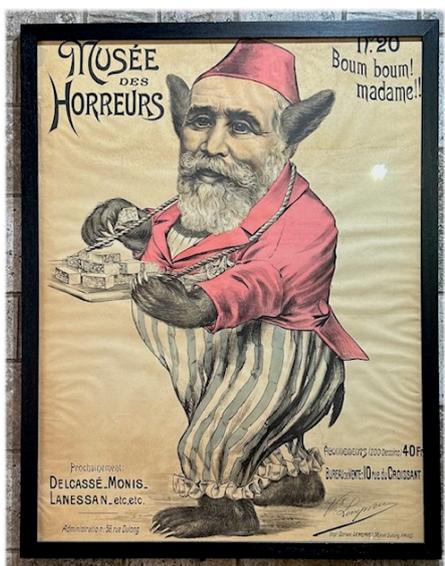
Le grandi vignette del Museo degli Orrori anti-Dreyfus di Victor Lenepveu con i loro colori, la loro oscenità e la loro crudeltà raggiungono l'apice dell'abiezione. Con una violenza raramente eguagliata, le caricature del Museo degli Orrori sono tanto più efficaci perché i volti dei personaggi rappresentati sono identificabili al primo sguardo. Posti sui corpi di animali spesso mostruosi, sono offensivi e degradanti: Émile Zola, come un maiale seduto su una mangiatoia, imbratta di escrementi la mappa della Francia; Il capitano Dreyfus è raffigurato come un serpente che porta un cartello con la scritta "Le traître" ("Il traditore"), ecc.

Raramente l'odio antisemita ha raggiunto tali livelli in Francia e ha trovato un illustratore più efficace di Victor Lenepveu, le cui immagini sono tanto più terrificanti perché, dal punto di vista della caricatura, sono notevoli e di un formato impressionante.

La fragilità della carta e il formato imponente di questi manifesti, nonché il loro quasi immediato sequestro da parte della polizia, hanno contribuito alla scomparsa di queste caricature che tuttavia hanno avuto un forte impatto sull'opinione pubblica.

37 - VICTOR LENEPVEU (EMILE LOUBET). [AFFAIRE DREYFUS] Musée des horreurs - Manifesto originale litografia a colori - n°20 "Boum boum! madame !". Paris, Imprimerie Lenepveu, s.d. (1899).

Manifesto originale litografato a colori (49,5 x 65, cm) che rappresenta Émile Loubet, statista francese, Presidente del Senato nel 1896, fu chiamato a succedere a F. Faure nel 1899 come presidente della Repubblica. Appoggiò con energia l'indirizzo politico che accentuava la separazione della Chiesa dallo Stato e volle la revisione del processo contro Dreyfus, che grazie; Viene rappresentato con il corpo

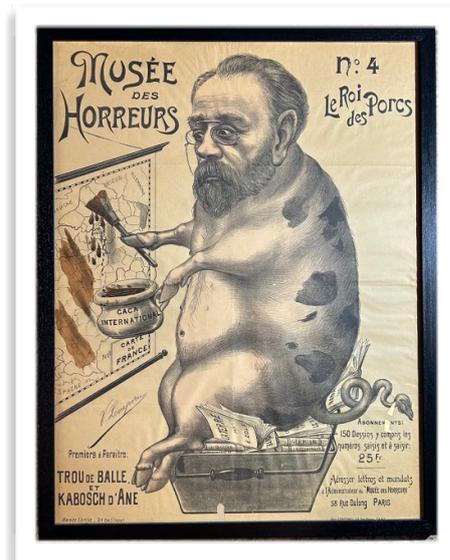


di un orso dotto, vestito da acrobata, giacca rossa, pantaloni a righe verdi e bianche, rifiniti con una balza intorno alle caviglie, porta davanti a sé un vassoio tenuto da una corda al collo e offre dolci, indossa un fez, e porta come decorazione le insegne della mezzaluna e della stella. In cornice artigianale in legno laccata nera. Euro 450,00

38 - VICTOR LENEPVEU (EMILE ZOLA). [AFFAIRE DREYFUS] Musée des horreurs - Manifesto originale litografia a colori - n.4 "Le Roi des Porcs". Paris, Imprimerie Lenepveu, s.d. (1899).

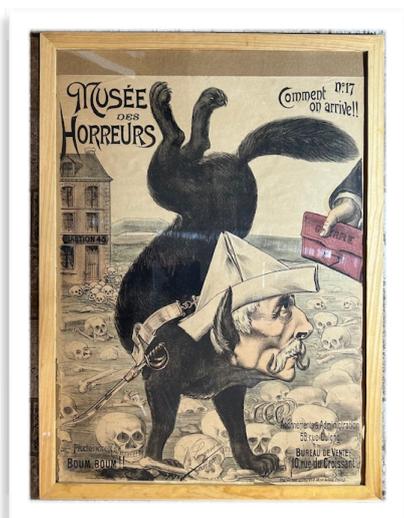
Manifesto originale litografato a colori (495 x 650 mm.) che rappresenta ...Emile Zola nelle sembianze di un maiale, seduto su una vasca contenente le sue opere romantiche e imbrattando la mappa della Francia con 'cacca internazionale'. Cornice artigianale in legno laccata nero. Lieve strappo al margine inferiore con lacuna di circa un centimetro.

Euro 550,00



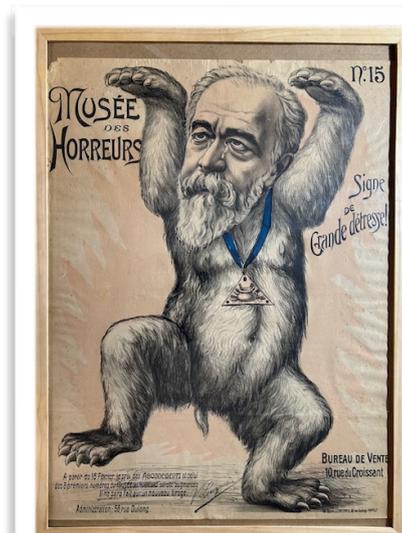
39 - VICTOR LENEPVEU (GALLIFFET, GASTON-ALEXANDRE-AUGUSTE MARCHESE DI). [AFFAIRE DREYFUS] Musée des horreurs - Manifesto originale litografia a colori - n.17 "Comment on arrive". Paris, Imprimerie Lenepveu, s.d. (1899).

Manifesto originale litografato a colori (495 x 650 mm.) che rappresenta Galliffet, Gaston-Alexandre-Auguste, Generale francese di divisione (1875), membro del Consiglio superiore di guerra (1883), dal giugno 1899 al maggio 1900 fu ministro della Guerra nel gabinetto Waldeck-Rousseau. Viene rappresentato come un cane con la testa di un uomo, zampe posteriori in aria, testa con cappello. Il terreno È disseminato di teschi. Una mano tende un portafoglio rosso con la parola guerra scritta sopra. Mancanze al margine inferiore sinistro. Euro 400,00

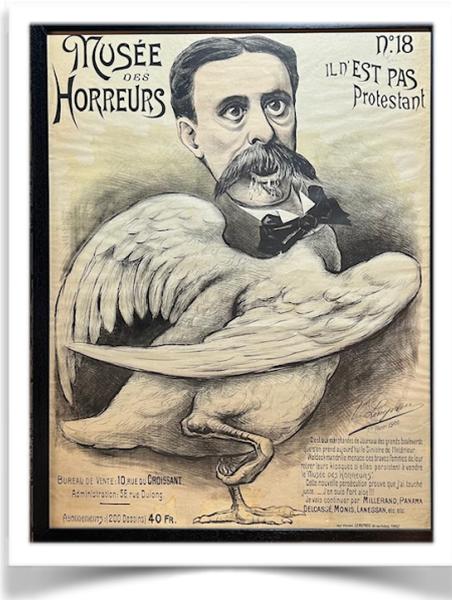


40 - VICTOR LENEPVEU (HENRI BRISSON). [AFFAIRE DREYFUS] Musée des horreurs - Manifesto originale litografia a colori - n.15 "Signe de grande detresse !". Paris, Imprimerie Lenepveu, s.d. (1899).

Manifesto originale litografato a colori (495 x 650 mm.) che rappresenta Henri Brisson, esponente del radicalismo e



dell'anticlericalismo massonico della Terza Repubblica, due volte Primo Ministro della Francia. Viene raffigurato nelle sembianze di un orso con al collo un simbolo massonico. Piccolo strappo al margine superiore sinistro Euro 400,00



41 - VICTOR LENEVUE (LUDOVIC TRARIEUX). [AFFAIRE DREYFUS] Musée des horreurs - Manifesto originale litografia a colori - n.18 "Il n'est pas protestant". Paris, Imprimerie Lenepveu, s.d. (1899).

Manifesto originale litografato a colori (495 x 650 mm.) che rappresenta Jacques - Ludovic Trarieux, avvocato, deputato di Bordeaux (1879-81), senatore della Gironda (dal 1888). Uno dei quattro senatori incaricati di istruire il processo a carico del generale Boulanger, fu ministro della Giustizia (1895), e sostenitore (1897) della revisione del processo Dreyfus. Fu il fondatore e il primo presidente della Lega dei diritti dell'uomo e del cittadino. Viene rappresentato come un'oca bianca schiumante di bava. Il titolo si riferisce alla presunta conversione al protestantesimo attribuita a Trarieux dagli ambienti antidreyfusard

Euro 450,00

ADDENDA

- Cartolina non viaggiata raffigurante il celebre trio circense conosciuti come 'Les frères Fratellini'

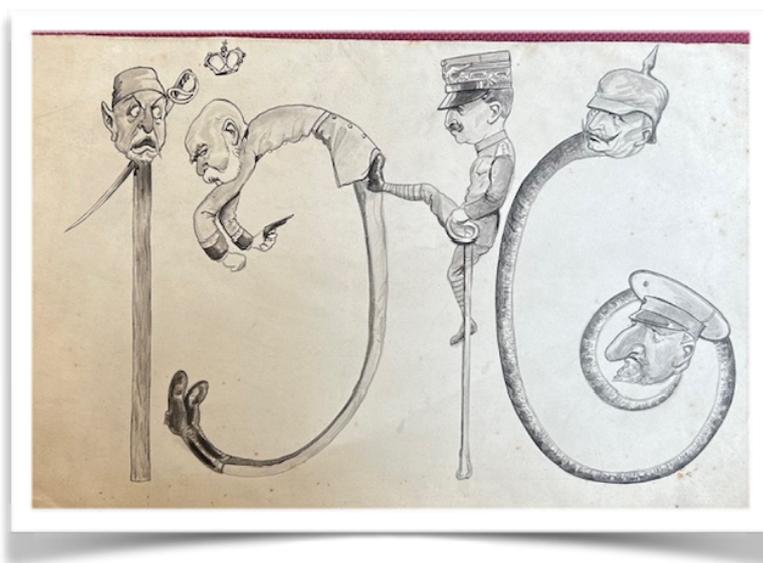
La cartolina è impreziosita dagli autografi dei tre artisti e da una bella dedica all'angolo superiore sinistro: 'Un bon rire fait bien à la santé'



La famiglia Fratellini è la più nota nel panorama europeo dell'arte circense. I tre fratelli pratesi Paolo (1877 - 1940), Francesco (1879 - 1951) e Alberto (1886 - 1961) costituiscono un trio di clown la cui abilità e fantasia, unite alle superbe tecniche di recitazione, furono oggetto di ammirazione e

contribuirono alla rinascita dell'interesse per il circo nel primo dopoguerra, soprattutto a Parigi. Il padre, Gustavo Fratellini, combatté al seguito di Giuseppe Garibaldi e, dopo una vita avventurosa, approdò al circo come acrobata e trapezista. Il trio si formò dopo la morte del fratello maggiore Luigi e, fin dall'inizio, diede una forte caratterizzazione ai personaggi: Francesco sosteneva il ruolo del clown bianco, perfezionista e pomposo, Alberto era l'Augusto, pagliaccio pasticciere e sgangherato (fu lui ad adottare per primo il trucco con sopracciglia alte, grossa bocca dipinta e naso a palla finto che tutti conosciamo), e infine Paolo, che sosteneva un ruolo di notaio, intermedio tra i due. I Fratellini girarono l'Europa e la Russia prima di unirsi al Circo Medrano a Parigi, durante la Grande Guerra. Nel 1923 erano al massimo della popolarità, ammirati dal pubblico e da intellettuali come Raymond Radiguet e Jean Cocteau, che si ispirarono a loro nella creazione di alcuni personaggi. Molti dei figli dei Fratellini continuarono la tradizione di famiglia come clown di successo in Francia. L'ultimo dei Fratellini, Alberto, morì nel 1961, lasciando il libro di memorie 'Nous, les Fratellini'.

Euro 150,00



- **Disegno caricaturale a soggetto storico politico raffigurante la scritta 1916 con personificazione dei numeri.** Tra i soggetti rappresentati si riconoscono l'imperatore austriaco Francesco Giuseppe, il Generale Cadorna e il generale tedesco Guglielmo II di Germania.

Disegno anonimo ma di possibile attribuzione al disegnatore e caricaturista Eugenio Colmo in arte Golia.

Tecnica: Matita e acquerello.

Misure : 250 x165 mm

Euro 180,00